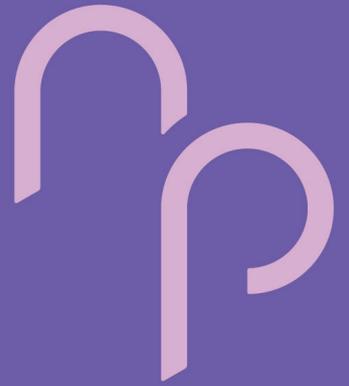


novembre 2020



nuovo paese

*Per favore, spendete,
spendete più che
potete. Ma tenete
le ricevute.*

**Consiglio ai governi dal
Fondo monetario internazionale**



Dito medio a chi non porta mascherina

Il senato della città di Berlino ha evitato messaggi pubblici edificanti sul coronavirus a favore di un promemoria più diretto delle regole mostrando il dito medio alle persone che non vogliono usare la mascherina. Un annuncio pubblicato sui giornali locali dal senato della capitale tedesca come parte di una campagna di informazione pubblica mostra una donna anziana che mostra il dito medio teso alla telecamera, accanto alle parole: “Un dito per tutti quelli senza maschera: noi atteniamo alle regole per combattere il coronavirus. Mascherati per fermare il virus” In una città che è orgogliosa della sua Berliner Schnauze – il grossolano ma efficace stile di umorismo cittadino – la messaggistica del servizio pubblico non poteva permettersi di moralizzare dall’alto, ha detto un portavoce di Visit Berlin, l’agenzia turistica che ha sviluppato la campagna. “Volevamo usare un linguaggio che si adattasse al carattere di Berlino e che sottolineasse la drammatica situazione della pandemia – e ci siamo riusciti”, ha detto il portavoce al Guardian. L’immagine con la pensionata arrabbiata fa parte di una più ampia campagna lanciata a settembre con una serie di manifesti in tedesco, inglese, turco e arabo, con slogan altrettanto disinvolti ma leggermente meno aggressivi come “Mask on. Per evitare che le luci si spengano.” Il leader locale della Cdu di Angela Merkel, Kai Wegner, ha criticato il senato, che è guidato da una coalizione di socialdemocratici, sinistra e Verdi. “La situazione è troppo grave per scherzi stupidi”, ha detto. Il segretario generale dei Liberi Democratici di centrodestra ha detto che la campagna “non è stata né divertente né non convenzionale, ma arrogante e offensiva”. Il quotidiano locale Tagesspiegel ha detto che la campagna potrebbe aver già raggiunto il suo obiettivo, tuttavia. “Nonostante tutto, è più facile da capire dell’ennesima proroga dell’ennesimo editto”, afferma il quotidiano nella sua newsletter.



Usa 2020, Time cambia logo copertina in “Vote”

Per la prima volta da un secolo a questa parte la rivista statunitense “Time” ha cambiato il logo della copertina in “Vote”, in occasione delle presidenziali del 3 novembre. Secondo l’editoriale della rivista, “pochi eventi condizioneranno il mondo che verrà come le presidenziali americane: una decisione non su quali proposte politiche seguire ma quale realtà decidere collettivamente di abitare”. “Per segnare questo momento storico, forse la decisione più importante che abbiamo mai preso in una cabina elettorale, per la prima volta in quasi cento anni di storia abbiamo sostituito il nostro logo con l’imperativo di esercitare il nostro diritto di voto”, continua l’editoriale. “Ci troviamo in un momento raro, un momento che farà da spartiacque della storia per generazioni: il genere di momento in cui i lettori in tutto il Paese e in tutto il mondo hanno sempre guardato a Time”, conclude.



Checkout the full program at www.naidoc.org.au

LOVE LIVERPOOL

NAIDOC Week

8-15 November 2020

Rendimento del capitale

Mentre i modelli parlamentari ed economici occidentali vacillano - la pandemia globale ha solo tolto i vestiti all'imperatore - i pretesti e le toppe sono in pieno vigore e il denaro non è un oggetto.

Le principali istituzioni finanziarie globali come il Fondo monetario internazionale (FMI), la Banca mondiale e la Banca centrale europea hanno inspiegabilmente fatto un passo indietro nel dare consigli ai governi nazionali.

Prima della pandemia, la tendenza finanziaria era che i governi nazionali riducessero il loro debito attraverso politiche economiche austere caratterizzate da potature e privatizzazioni che si sono rivelate socialmente devastanti.

L'esempio più recente e lampante è stata la Grecia, a cui è stata messa una camicia di forza economica per equilibrare i suoi conti nazionali. La pandemia globale sembra aver contagiato le istituzioni finanziarie sovranazionali: Tra i sintomi c'è l'inversione improvvisa sulla questione del debito.

Il loro attuale consiglio è che i governi spendano quanto necessario per affrontare le attuali difficoltà in materia di disoccupazione e di erosione dei redditi disponibili.

Il 15 giugno di quest'anno, l'amministratore delegato del FMI Kristalina Georgieva ha consigliato ai governi: "Per favore, spendete, spendete più che potete. Ma tenete le ricevute". Georgieva ha poi aggiunto che i trilioni di dollari iniettati per stimolare le economie nazionali potrebbero essere preda della corruzione. Tuttavia, è difficile sapere quali entrate i governi dovrebbero mantenere, e sebbene la sua proposta surreale alluda alla necessità di correttezza finanziaria, ciò che serve è la responsabilità politica sulle politiche pubbliche e sulla spesa.

Questa inversione di tendenza da parte dei maestri del denaro del mondo sul debito pubblico - una volta non auspicato, ora consigliato, non è ancora chiaro.

Altrettanto poco chiaro è chi sia debitore di questa fenomenale quantità di debito e quanto sarà premuroso il capitale una volta che la paura della pandemia sarà passata e le questioni di salute pubblica, di politica economica e di ordine pubblico potranno essere risolte.

Capital return

As Western parliamentary and economic models falter - the global pandemic has only removed the emperor's clothes - the pretexts and patches are in full force and money is no object.

Key global financial institutions like the International Monetary Fund (IMF), World Bank and the European Central Bank have inexplicably backflipped in their advice to national governments.

Before the pandemic financial urging was for national governments to reduce their debt through austere economic policies marked by pruning and privatisations that have been socially devastating.

The most recent and glaring example was Greece which was put in an economic straightjacket to balance its national accounts.

The global pandemic seems to have infected supranational financial institutions with one of the symptoms being an overnight reversal on the question of debt.

Their current advice is for governments to spend as much as they need to confront current difficulties of unemployment and eroding disposable incomes.

On June 15 this year managing director of the IMF Kristalina Georgieva advised governments to: "Please spend, spend as much as you can. But keep the receipts." Georgieva elaborated further saying that the trillions of dollars injected to stimulate national economies could be prey to corruption.

However, it is difficult to know what receipts governments should keep, and although her surreal proposal hints at the need for financial probity, what is needed is political accountability about public policies and expenditure.

This turnaround by the world's money masters on government debt, which was once bad but is now good, is still unclear.

Equally unclear is who is owed this phenomenal amount of debt and how caring capital will be once the pandemic fear passes and issues of public health, economic policies and law and order, can be untwisted.

Il giusto addio

Il grande, grandissimo Gigi Proietti è uscito di scena, per me che ignoravo che fosse affetto da qualche seria patologia è stato un fulmine a ciel sereno, pensavo che avrebbe calcato i palcoscenici per sempre. Incarnava in sé il senso stesso del teatro, era una macchina celibe teatrale. Popolare e colto, pedagogo straordinario e generoso, nobilitava qualsiasi ambito a cui prestava il suo talento superfluo innervato da una personalità umanissima. Nobilitava persino la pubblicità.



...

Non so quanti sappiano che Proietti componeva incantevoli sonetti in romanesco. Il più significativo, a mio parere comincia così: «Viva er teatro/dove tutto è finto/ma gnente c'è de farzo...» dopo avere scoperto questo sonetto, non ho più smesso di citarlo quando ho scritto di teatro. È una sintesi folgorante del senso e del valore dell'arte scenica. Essa è il sacrario laico dell'umanità, è l'unico luogo di verità per l'essere umano, visto che la verità dei chierici incatena e la verità dei demagoghi provoca odio violenza, spargimento di sangue.



di Moni Ovadia (il manifesto 6 Novembre 2020)



Trump all'uscita dall'ospedale voleva indossare t-shirt da Superman

Donald Trump voleva indossare una maglietta con la S di Superman all'uscita dall'ospedale militari Walter Reed, riferisce il New York Times. Fonti hanno raccontato al quotidiano di alcune telefonate dall'ospedale dove il presidente Usa era stato ricoverato dopo aver contratto il Covid-19: Trump avrebbe voluto comparire in pubblico all'uscita dell'ospedale con la solita camicia e cravatta, per poi scoprire la t-shirt da Superman, "come un simbolo di forza". Alla fine però ha rinunciato all'idea.

sul serio

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net

Fondo monetario: è troppo presto per ritirare gli stimoli all'economia

Il Fondo monetario internazionale dà semaforo verde agli Stati: nonostante "gli elevati livelli di debito" legati agli aiuti per Covid, "è importante non ritirare gli stimoli all'economia troppo presto" a livello globale. L'unica avvertenza è che con "l'economia che riapre, mentre l'incertezza resta", gli aiuti dovrebbero diventare più selettivi, per esempio passando dalla tutela dei vecchi posti di lavoro alla riqualificazione e formazione di nuove competenze. Come fare però per non mettere troppo sotto pressione i conti pubblici? "I governi dovrebbero anche adottare misure per migliorare la lotta all'evasione fiscale e considerare tasse più alte per i gruppi più ricchi e per le aziende più redditizie. Questo aiuterebbe a pagare per servizi essenziali, come la sanità e le reti di assistenza sociale durante una crisi che ha colpito in modo sproporzionato i segmenti più poveri della società".

Asia-Pacifico: Usa perdono influenza, sale Australia

Gli Stati Uniti rimangono la potenza di maggior influenza politico-militare nella regione dell'Asia-Pacifico, ma nell'ultimo anno hanno subito la più netta caduta relativa, con perdita di prestigio per la cattiva gestione del Covid-19. Lo mostra l'Asia Power Index dell'autorevole think tank australiano di politica estera Lowy Institute, secondo cui la Cina mantiene la seconda posizione, ma grazie anche alla rapida crescita economica è proiettata verso i livelli degli Usa nel giro di un decennio. L'indice annuale fornisce un'immagine dei cambiamenti in termini di influenza in una regione complessa e in rapida evoluzione: classifica 26 paesi e territori tenendo conto di fattori di potere 'hard' come capacità militare e reti di difesa, ma anche di leve di potere 'soft', come influenza diplomatica e culturale. L'Australia è fra i pochi paesi che guadagnano punti, superando la Corea del sud come sesto paese più potente nella regione, grazie alla crescita della sua influenza culturale e alla cooperazione multilaterale nella difesa. In crescita anche il Vietnam (al 12/mo posto) e Taiwan (14/mo). Pur restando la maggiore potenza seguita dalla Cina, gli Usa hanno visto dimezzare negli ultimi due anni il vantaggio da 10 a cinque punti. Seguono Giappone, India e Russia, che hanno anche perduto punti. Il Lowy Institute indica negli "istinti unilaterali" dell'amministrazione Trump una delle ragioni della perdita di influenza in Asia. "Gli Stati Uniti hanno subito la maggiore perdita di reputazione nella regione per la sua gestione domestica e internazionale della pandemia di Covid-19", scrive.

Più di due terzi degli uomini australiani sono in sovrappeso



di Claudio Marcello

Secondo una nuova ricerca, gli uomini australiani di mezza età sono tra i più grassi al mondo con oltre il 70% in sovrappeso.

Lo studio longitudinale del governo federale sulla salute maschile "Dieci agli uomini" ha rivelato un quadro cupo, scoprendo che gli uomini una volta in sovrappeso, generalmente rimangono tali due anni dopo. Ha anche valutato il costo combinato dell'obesità in Australia a \$ 8,6 miliardi all'anno, tenendo conto dell'assistenza sanitaria, dell'assenteismo dal lavoro, dei pagamenti di invalidità, della disoccupazione e della perdita di produttività a causa di malattia o morte prematura.

"I risultati qui presentati suggeriscono che sperimentare sovrappeso e obesità in corso o persistenti, sono associati a una probabilità molto più alta di una serie di altre condizioni di salute croniche, come le condizioni cardiovascolari e respiratorie, il diabete e l'artrite", ha detto lo studio. "Questo suggerisce che le iniziative per aiutare i maschi australiani a raggiungere e mantenere un peso sano potrebbero essere estremamente utili".

Nelle sue scoperte principali, lo studio ha rivelato che il 71% degli uomini di età compresa tra 35 e 57 anni era in sovrappeso o obeso.

A livello globale, ciò pone l'Australia dietro solo agli Stati Uniti e al Cile con il 74%.

Tale livello è sceso al 60% per i ragazzi di età compresa tra 25 e 34 anni e ad appena il 20% per i ragazzi di età compresa tra 10 e 14 anni.

Ha anche rivelato che quando le persone invecchiano, avevano meno probabilità di rimanere in una linea di peso sano.

Il CEO di V / Line licenziato per accuse di corruzione

Il capo della rete ferroviaria regionale del Victoria, James Pinder, è stato licenziato in seguito alla sua apparizione davanti a un'inchiesta di corruzione.

Il signor Pinder è stato sospeso da agosto, quando il Dipartimento dei trasporti è venuto a conoscenza di essere oggetto di un'indagine della Commissione Indipendente Anti-Corruzione (IBAC) su gravi denunce di cattiva condotta nel settore dei trasporti pubblici dello Stato. L'inchiesta di questa settimana ha sentito che il signor Pinder e il gestore della flotta di Metro Trains Peter Bollas, hanno raccolto molteplici pagamenti in contanti fino a \$ 10.000, dal capo di Transclean. Transclean si è aggiudicata il contratto per la pulizia dei tram e dei treni di Victoria, e Bollas ha gestito il contratto di pulizia presso Metro Trains.

Il signor Pinder ha negato qualsiasi illecito e afferma che gli uomini erano in un sindacato segreto di gioco d'azzardo. Tuttavia, il signor Bollas ha confessato all'inchiesta di aver ricevuto fino a \$ 150.000 di pagamenti corrotti in contanti, dal direttore di Transclean George Haritos. In una dichiarazione, la presidente di V / Line Gabrielle Bell ha detto che anche il consiglio di amministrazione ha rescisso il contratto con Transclean.



The Communist Party of Australia's 100-Year legacy

October 2020 marked the 100th anniversary of the founding of Communist Party of Australia (CPA).

Gaetano Greco

From the height of its power in the late 1940s with over 20,000 members to its demise in 1991, when the party decided to disband, its political legacy has left an indelible 'red' mark on Australian politics. While in electoral terms only one communist was ever elected in the Queensland parliament its sphere of influence was wide ranging. The CPA maintained control of influential militant unions; it inspired the peace and anti nuclear movement; advanced women's liberation; advocated for migrant workers' rights and anticipated environmental politics with the famous construction union's 'Green Bans'. Its recognition of colonisation and genocide committed against indigenous Australians and its rejection of the white Australia policy long before any others did also should not be forgotten.

As the main intellectual organising hub for progressive politics in Australia the CPA came under vicious attack by Robert Menzies' 1951 referendum to ban the Communist Party and up to the late eighties party members were still being spied on by ASIO's security agents.

With deep roots amongst the working class the party had the democratic and organisational capacity to thread together a cultural, industrial, political and environmental platform to improve the lot of working-class people. A creative and unique characteristic that brought together disparate movements with class issues is no longer a critical feature of contemporary progressive parties in Australia.

Australian politics owes a lot to the CPA's achievements and militancy and its legacy should be revisited today. It would not only provide important lessons on combating economic neoliberal policies, but also to assist working people in imagining a post capitalist world.

Diavoli della Tasmania tornano dopo 3.000 anni

Undici diavoli della Tasmania sono stati reintrodotti nell'Australia continentale più di 3.000 anni dopo la loro estinzione in quell'area. Lo riporta la Cnn citando l'ong australiana Aussie Ark, precisando che i marsupiali carnivori sono stati rilasciati in un santuario della fauna selvatica di 400 ettari a nord di Sydney, nel New South Wales. "Tra 100 anni, guarderemo indietro a questo giorno come il giorno che ha messo in moto il ripristino ecologico di un intero Paese", ha detto Tim Faulkner, presidente di Aussie Ark. "Non solo abbiamo reintrodotta uno dei più amati animali australiani, ma si tratta di un animale che modificherà l'intero ambiente circostante, ripristinando e riequilibrando la nostra ecologia forestale dopo secoli di devastazione da parte di volpi e gatti selvatici importati e altri predatori invasivi". I diavoli della Tasmania si estinsero sulla terraferma dopo l'arrivo dei dingo e rimasero solo nell'omonima isola. Subirono poi un altro colpo da una forma contagiosa di cancro nota come Devil Facial Tumor Disease (dftd), che ha ucciso circa il 90% della popolazione di questa specie. Da qui lo sforzo per salvare i 'diavoli' dall'estinzione, un progetto al quale Aussie Ark ha lavorato negli ultimi 10 anni. L'ultimo rilascio di animali era stato preceduto da un altro di 15 individui: sono quindi 26 i diavoli della Tasmania che ora vivono nell'Australia continentale.

Interrogazione su stop ad acquisti di carbone

Il ministro del Commercio australiano Simon Birmingham ha chiesto alla Cina, attraverso i canali diplomatici, di chiarire se sono state imposte restrizioni all'importazione di carbone australiano, un colpo potenzialmente significativo per l'economia nazionale già in grave difficoltà. Le esportazioni del settore, del valore di 10 miliardi di dollari l'anno, sono crollate, e secondo indiscrezioni Pechino avrebbe imposto alle aziende cinesi di non acquistare il carbone australiano per una ritorsione di carattere politico. Diverse pubblicazioni commerciali, tra cui S&P Global Platts, hanno riferito che i fornitori di energia e le acciaierie cinesi controllate dallo Stato avrebbero ricevuto un "ordine verbale" dal governo di interrompere l'acquisto di carbone australiano. Si tratterebbe dell'ultima fiammata di una relazione commerciale che negli ultimi mesi è stata costellata da conflitti commerciali e scandali di spionaggio. La questione è comunque tutta da chiarire: cosa non facile, sottolinea il governo australiano, perchè Pechino ha di fatto congelato le relazioni con il Paese. La Cina, principale partner commerciale dell'Australia, ha sospeso in primavera le importazioni di carne bovina da quattro grandi fornitori australiani, poi ha imposto dazi dell'80,5% sull'orzo australiano. A giugno ha esortato i turisti e gli studenti cinesi a evitare l'Australia, giustificando questa raccomandazione con incidenti "razzisti" contro persone di origine cinese. Pechino ha, infine, recentemente avviato un'indagine antidumping sul vino australiano, che potrebbe portare a tasse pesanti.

Multa da 2,5 mln di dlr per incidente

Il proprietario del più grande parco a tema d'Australia, Ardent Leisure, è stato multato di 3,6 milioni di dollari dopo la morte di quattro persone avvenuta nel 2016 in una popolare attrazione acquatica. Due donne e due uomini erano morti nello scontro tra due zattere sulle Thunder River Rapids a Dreamworld sulla Gold Coast.

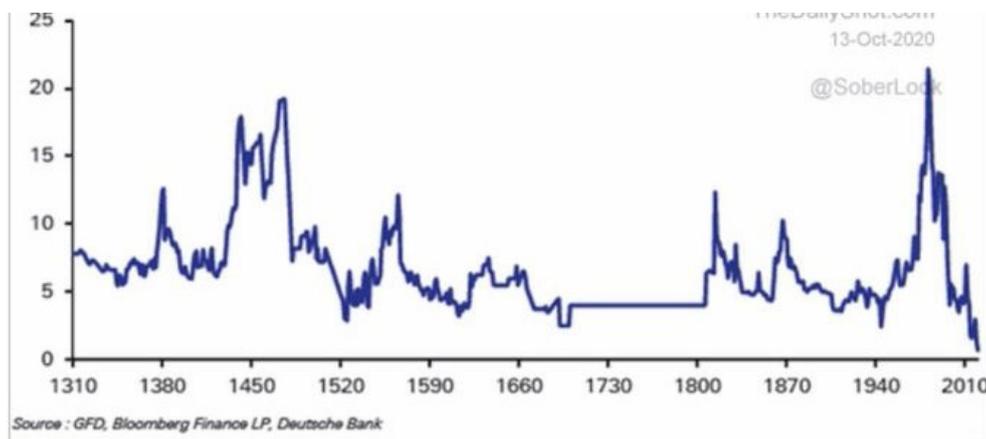
Le tasse pagate in Italia dai giganti web

Il centro studi di Mediobanca fa i conti in tasca ai colossi del web. Sia a livello globale, sia per quanto riguarda nello specifico le attività italiane. Sebbene non sia una novità, continua a colpire l'esiguità dell'importo versato al fisco da multinazionali che contano su un giro d'affari di oltre mille miliardi di euro l'anno e con profitti che nel 2019 hanno raggiunto i 146 miliardi. L'analisi prende in esame i primi 25 gruppi internet al mondo (le cosiddette "web soft") ma la metà dei ricavi è riconducibile ai primi 3: Amazon, Alphabet (ossia Google) e Microsoft. A queste tre società fanno capo rispettivamente la metà di tutte le vendite on line, la metà dei ricavi da servizi internet, e la metà del mercato dei softwares. A testimonianza di un mercato che va sempre di più concentrandosi, con i primi 5 gruppi ormai in una sorta di "iper uranaio". In Italia queste società realizzano ricavi per 3,3 miliardi di euro ma nel 2019 hanno pagato in tasse soltanto 70 milioni di euro. A versare di più, si fa per dire, è stata Amazon con 10,9 milioni a fronte di un fatturato di 1 miliardo di euro. Attraverso operazioni tra filiali domiciliate in diversi stati questi gruppi riescono infatti a spostare gli utili nei paesi dove il prelievo è bassissimo o inesistente. Con queste tecniche definite di "ottimizzazione fiscale" i big di internet sono riusciti a sottrarre al fisco tra il 2015 e il 2019 qualcosa come 46 miliardi di euro.

I tassi non sono mai stati così bassi

A ricostruire l'andamento dei tassi in oltre 7 secoli è uno studio di Deutsche Bank sugli emittenti pubblici in territorio italiano

Tassi bassi come oggi, qui da noi, non li ha mai visti davvero nessuno. Non li ha visti Giuseppe Garibaldi, non li ha visti Giacomo Leopardi, non li ha visti Galileo Galilei, non li hanno visti Leonardo Da Vinci, Michelangelo o Ludovico Ariosto e non li ha visti neppure Dante Alighieri. Gli analisti di Deutsche Bank si sono infatti "divertiti" a ricostruire l'andamento dei tassi sui titoli emessi da un soggetto pubblico presente sul territorio italiano risalendo fino al 1310. La conclusione è che negli ultimi 710 anni i tassi non sono mai stati bassi come oggi. Attualmente i titoli italiani hanno rendimenti negativi (alla scadenza si riceve meno di quanto investito) per una durata fino a 3 anni. Un Btp di durata decennale paga meno dello 0,7% l'anno. Eppure solo 40 anni fa i tassi italiani toccavano, viceversa, il valore più alto degli ultimi 7 secoli superando il 20%, culmine di una corsa iniziata nel 1968. Dal 1980 ad oggi però è successo di tutto e i mercati finanziari hanno dimensioni, velocità e pervasività impensabili in passato. Per intenderci quello che oggi succede in un giorno in passato accadeva in un anno o più. La discesa dei tassi inizia con il processo di convergenza verso la moneta unica che culmina nel 2002 con l'introduzione fisica della valuta europea e tassi sul Btp decennale intorno al 2%. Il resto è storia relativamente recente, una fiammata nel 2008 in concomitanza con la crisi finanziaria globale e tassi che ritornano in zona 5%. Un nuovo balzo nel 2012 con l'incancrenirsi della crisi greca e le difficoltà dei paesi mediterranei e poi l'effetto "metadone", legato alla pioggia di moneta che cade e continua a cadere dalle banche centrali. Sullo sfondo ci sono gli squilibri dei conti globali con un eccesso di risparmi rispetto ai consumi e a capacità e volontà di investire di molti paesi. Questo fa sì che ci siano immense masse di denaro in cerca di prodotti finanziari da comprare. Questo ha depresso i rendimenti dei titoli di Giappone, Stati Uniti e di tutta l'area euro. In Germania ormai tutte le scadenze hanno rendimenti sotto lo zero. Il dato sulla storia dei rendimenti italiani è stato ripreso anche dal noto storico dell'economia della Columbia University Adam Tooze che lo ha rilanciato su twitter. Abbandonando presente e passato recente, per trovare tassi su titoli decennali di emittenti pubblici italiani sopra al 10% bisogna risalire ai tempi dell'unificazione del paese, al 1860 oppure, ancora più indietro al 1820. Nei 300 anni precedenti i rendimenti sono sempre stati sotto questa soglia, mediamente intorno al 5%. Tassi alti invece intorno alla metà del '500 e per tutto il 15esimo secolo. Negli anni in cui Cristoforo Colombo preparava il suo viaggio alla scoperta dell'America. Una fiammata, più modesta, si era registrata anche nel 1380 con rendimenti intorno al 13%. Giova anche ricordare che lo Stato italiana, complice la sua storia relativamente giovane, non ha mai fatto default sul suo debito. Ha insomma sempre pienamente ripagato i suoi creditori. Non si può dire lo stesso di Germania (tre insolvenze tra il 1932 e il 1948), Francia (l'ultima insolvenza nel 1812) e Inghilterra (ultimo default nel 1932).



Pacifico: Australia, Giappone e Usa finanziano cavo internet

Australia, Giappone e Stati Uniti finanzieranno un cavo internet sottomarino con il piccolo stato-arcipelago di Palau nel Pacifico, 18 mila abitanti sparsi in oltre 400 isole, rafforzando il suo ruolo strategico come base per contenere la crescente influenza della Cina nella regione. La ministra degli Esteri australiana Marise Payne, nel dare l'annuncio, ha detto che il progetto, accompagnato da una nuova ambasciata australiana a Palau, è parte della politica maggiore presenza del governo di Canberra nella regione.

Ok a estradizione ex agente della Dina

La giustizia australiana ha dichiarato estradabile la cittadina cilena Adriana Rivas, che durante la dittatura del generale Augusto Pinochet (1973-1990) ha operato nella polizia segreta Dina, e che è accusata dalla magistratura del suo Paese della scomparsa di sette persone. Rivas, che vive in Australia da 30 anni, era secondo testimonianze di persone torturate durante la dittatura una "persona spietata" negli interrogatori che erano realizzati nella caserma 'Simón Bolívar' dove operava la cosiddetta 'Brigata Lautaro' della polizia segreta della dittatura. In una intervista concessa nel 2013 alla radio australiana SBS, dichiarò che "la tortura è esistita in Cile da quando io ho l'uso della ragione. Tutti sapevano che si doveva utilizzare per far in qualche modo parlare la gente".



Amazon: giallo su due offerte di lavoro per spiare sindacalisti e leader politici

La missiva è firmata da 38 membri del parlamento europeo. Le offerte di lavoro comparse sul sito della compagnia sono state cancellate. L'azienda si giustifica ma i parlamentari chiedono chiarezza

Un gruppo di giuristi ha inviato una lettera ad Amazon, sottoscritta da 38 parlamentari europei, tra cui l'italiano Brando Benifei del Pd, per avere delucidazioni sulla natura di due offerte di lavoro

pubblicate sul sito della compagnia e poi ritirate. Le offerte di lavoro erano rivolte a "intelligence analysts" che sarebbero stati assunti per monitorare, e si presume sventare diversi tipi di minacce. Nell'elenco dei possibili elementi di rischi da monitorare comparivano però anche le attività sindacali. Citate tre volte insieme ad altre voci come terrorismo, odio e leader politici ostili.

Il fatto che tra i requisiti fosse inclusa la conoscenza di francese e spagnolo ha indotto gli estensori della lettera a supporre che le attività degli "investigatori" avrebbero dovuto riguardare l'Europa. Le offerte sono state rimosse e l'azienda ha spiegato che gli annunci descrivevano in modo impreciso il tipo di mansione. Tuttavia giuristi ed europarlamentari si chiedono se davvero Amazon consideri una minaccia attività di tipo sindacale svolte dai suoi lavoratori e ipotizzi pertanto di spiarle.

Si tratterebbe di una grave violazione di principi condivisi e sanciti dall'Organizzazione mondiale del lavoro, si legge nella missiva indirizzata al fondatore Jeff Bezos. Giuristi e parlamentari firmatari ricordano come recentemente un gruppo di dipendenti di Amazon sia stato licenziato negli Usa dopo aver organizzato una riunione di lavoratori del gruppo aventi come tema le condizioni di lavoro durante la pandemia. In diversi paesi europei, si legge ancora, abbiamo avuto testimonianze di pressioni sui lavoratori del gruppo per evitare che dessero vita a rappresentanze sindacali. A Bezos si chiede anche di chiarire la definizione di "leader politico ostile" e si domanda se Amazon abbia mai spiato i membri del parlamento Ue o abbia intenzione di farlo.

Fmi: Covid ha enormi ricadute su conti dei Paesi

La necessaria risposta alla pandemia messa in campo dai governi con misure di Bilancio "ha salvato vite, sostenuto le imprese e i più vulnerabili e mitigato le ricadute sull'attività economica". Tuttavia, avverte il Fondo monetario internazionale nel suo Fiscal Monitor, il rapporto annuale sulle finanze pubbliche "le conseguenze della crisi, combinate alla perdita di gettito dovuta alla contrazione economica, sono state enormi". L'istituzione di Washington prevede che in media nel 2020 il deficit di Bilancio dei Paesi balzi al 9% del Pil e che il debito pubblico si avvicini alla soglia del 100% del Pil. Il Fmi prevede che dal 1,6% del Pil del 2019 il deficit schizzi al 13% quest'anno e poi si smorzi al 6,2% nel 2021, con a seguire 3,9% nel 2022, 2,7% nel 2023 e 2,5% in 2024 e 2025. Le cifre su 2020 e 2021 erano state pubblicate già ieri nel World Economic Outlook. Nello studio il Fmi precisa che queste previsioni si basano sul programma di Bilancio 2020 aggiornato e sui successivi provvedimenti, senza specificare se questi includano la recente Nota di aggiornamento al Def. L'Italia, assieme a Giappone e Spagna, è uno dei Paesi in cui il debito-Pil aumenterà di circa 30 punti percentuali.

Nuova Zelanda: sì a eutanasia per i malati terminali

I neozelandesi hanno votato a favore della legalizzazione dell'eutanasia per i malati terminali, spianando così le strade alla controversa proposta, che diventerà legge nel novembre del 2021. I risultati ufficiali del referendum verranno pubblicati il 6 novembre, ma secondo i dati preliminari - riporta la Cnn - i voti favorevoli sono stati oltre il 65%. L'anno scorso il Parlamento aveva approvato con 69 voti a favore e 51 contrari il disegno di legge 'End of Life Choice Act 2019', assicurandone così il passaggio referendario. Oltre 2,4 milioni di persone hanno votato il 17 ottobre scorso, lo stesso giorno delle elezioni che hanno confermato la premier uscente - Jacinda Ardern - per un secondo mandato dopo una storica vittoria del partito laburista. Allo stesso tempo, si è tenuto anche il referendum per la legalizzazione della cannabis, che però è stata bocciata con il 53,1% dei voti. Quanto alla legalizzazione dell'eutanasia per i malati terminali, avranno diritto a questa scelta i cittadini neozelandesi o i residenti permanenti nel Paese di età superiore ai 18 anni che rischiano di morire "entro sei mesi", le cui "capacità fisiche sono in uno stato avanzato di declino irreversibile" e provano "una sofferenza insopportabile che non può essere alleviata in un modo che la persona consideri tollerabile".

Consigliato il salario minimo

Un salario minimo garantito per i lavoratori di tutta l'Ue. Un consiglio, ma non un obbligo, contenuto in una direttiva della Commissione Ue pubblicata il 28 ottobre in cui si lascia libertà agli Stati sul modo per raggiungere questo obiettivo.

Tra i criteri suggeriti per stabilire salari minimi legali, l'Ue inserisce il livello generale di salari lordi e la loro distribuzione, gli sviluppi sulla produttività del lavoro, il tasso di crescita dei salari lordi e il potere d'acquisto.



In concreto quindi la Commissione non imporrà nessuna nuova regola agli Stati membri ma metterà in piedi un sistema di monitoraggio annuale, sull'esempio di quelli già attivi per l'evoluzione macroeconomica e i conti pubblici dei Ventisette. I criteri indicati da Bruxelles "dovrebbero essere sempre controllati" dalle autorità nazionali "per adeguare" i salari minimi praticati "e anche per garantire che i livelli" in vigore "non siano troppo bassi, perché i salari minimi in certi Stati membri rendono la vita impossibile", ha detto il commissario Ue per il Lavoro, Nicolas Schmit, presentando la proposta. Un sistema di monitoraggio sugli stipendi "è un segnale politico e sociale importante perché, soprattutto alla luce di questa crisi, abbiamo bisogno di più dialogo sociale e di una migliore contrattazione collettiva", ha evidenziato Schmit, ricordando che "gli stipendi sono una parte importante dell'economia" e che è necessario "lavorare sulla loro convergenza sociale in Europa". In Ue, ha proseguito Schmit, gli stipendi più alti possono superare quelli più bassi di 7 volte, una differenza che non è così ampia nel costo della vita da Paese a Paese.

Attualmente, sono 21 gli Stati dell'Unione europea in cui è presente un salario minimo e solamente 6, tra cui l'Italia, quelli dove non è presente. Gli altri cinque sono Austria, Danimarca, Finlandia, Svezia e Cipro. I minimi più generosi sono quelli di Lussemburgo (si superano i 2mila euro al mese), Irlanda e Olanda (intorno ai 1.700 euro al mese). In Italia la retribuzione minima è demandata esclusivamente dalla contrattazione collettiva. Confindustria si oppone energicamente all'introduzione per legge di un livello minimo per le buste paga. Ma anche i sindacati guardano con sfavore un provvedimento che ridurrebbe di fatto le prerogative delle contrattazioni di cui sono parte. Intanto oggi il governo tedesco ha stabilito che il salario minimo sarà portato entro il 2022 a 10,45 euro l'ora. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Hubertus Heil, in uno statement a Berlino. L'aumento dagli attuali 9,35 euro avverrà in quattro fasi: dal 1 gennaio 2021, gli scatti previsti sono di 15 centesimi, 10 centesimi, 22 centesimi e infine di 63.

Bruxelles studia regole più severe per i colossi del web

Il potere crescente dei giganti web è da tempo oggetto di indagini e preoccupazione da parte della autorità statunitensi ed europee. Un rapporto del Congresso Usa ha elencato una lunga serie di comportamenti nocivi per la concorrenza e i consumatori messi in atto da Amazon, Google, Apple e Facebook auspicando interventi che spezzino posizioni monopolistiche ormai consolidate e inscalfibili dalla concorrenza. A sua volta l'Unione europea starebbe lavorando a una regolamentazione più severa per questi colossi con la possibilità di imporre cessioni di divisioni o controllate. L'Ocse sta faticosamente cercando di mettere a punto le linee guida per una tassazione coordinata a livello globale che consenta di limitare i comportamenti di elusione fiscale.

Covid 19: per donne più facile lavoro da casa

Le donne trovano più facile lavorare da casa durante la pandemia rispetto agli uomini. E la ragione, secondo una ricerca australiana, è che hanno più esperienza nel destreggiarsi tra lavoro e vita privata. E hanno una maggiore probabilità di continuare un tale sistema flessibile anche quando l'epidemia sarà sedata. In uno studio dell'azienda di consulenza economica Deloitte, basato su un sondaggio di 2000 persone fra 18 e 76 anni che lavoravano da casa in giugno e luglio, il 50% delle donne lo ha trovato più facile e produttivo, contro il 35% degli uomini.

Secondo la responsabile dello studio Kate Huggings, i dati indicano che le donne "tendono a essere più abili nell'arte del lavoro flessibile, e con maggiore probabilità continueranno a lavorare da casa anche dopo la pandemia". "Le donne normalmente si dividono in una maniera più equilibrata fra lavoro e vita privata e quindi lo shock è minore", aggiunge.

La ricerca indica che oltre il 90% degli australiani dichiara di beneficiare della minore necessità di fare i pendolari per lavoro, mentre un terzo guadagna quasi un giorno produttivo a settimana, lasciando più tempo per lavoro e altre attività. Per il 36% delle donne e il 31% degli uomini, il lavoro da casa offre un migliore equilibrio fra lavoro e vita. Nell'insieme, il 45% delle persone riferisce che lavorare da casa dà più flessibilità e il 35% dichiara di produrre di più non dovendo viaggiare al posto di lavoro. L'isolamento sociale peraltro è un grave problema per chi dichiara di avere un'esperienza negativa dal lavoro a distanza.

Gravidanza - gli alimenti da prediligere e quelli da evitare



Quanti chili è giusto accumulare durante la dolce attesa, quali cibi sono vietati e quali consigliabili in gestazione?

“La gravidanza – spiega l’embriologa e nutrizionista Gemma Fabozzi, responsabile del centro B-Woman di Roma – deve essere considerata come una condizione fisiologica, ma in cui i fabbisogni nutritivi cambiano rispetto a quelli della vita di tutti i giorni, per permettere la crescita e lo sviluppo del feto e preparare la mamma per l’allattamento al seno. Una donna in normali condizioni di salute e peso dovrebbe avere, al termine della gestazione, un incremento di peso compreso tra gli 11 e i 16 kg. E’ importante il peso di partenza (per chi è sottopeso è ‘consentito’ un aumento fino a 18 kg) ed è altrettanto importante aumentare in maniera fisiologica”. “Un peso eccessivo durante la gravidanza – prosegue – può infatti portare ad una serie di problemi, come ipertensione arteriosa, diabete, peso eccessivo del feto. E può avere un impatto negativo sulla salute del bambino a lungo termine, perché gli studi scientifici hanno dimostrato che aumenta il rischio di sviluppare sovrappeso e obesità in adolescenza ed età adulta. E’ chiaro però che durante la dolce attesa la donna ha bisogno di una quota calorica maggiore per sostenere la formazione dei nuovi tessuti del feto, placenta e utero, l’aumento di massa sanguigna, tessuto adiposo e metabolismo basale, soprattutto nel secondo e terzo trimestre. Tutto sta nel giusto mezzo: le autorità sanitarie internazionali come l’Oms consigliano di consumare 4-5 pasti al giorno, bere almeno 2 litri di acqua, evitare del tutto l’alcol e cibi crudi nel caso in cui si sia negative alla toxoplasmosi. Quella che io consiglio è dunque un’alimentazione più variata possibile, includendo frutta e verdura in abbondanza, carboidrati complessi (cereali, pasta, patate), proteine (pesce, carne, uova, legumi, ma anche derivati del latte)”.

In gravidanza anche poco alcool mette a rischio salute bebè

Anche un paio di bicchieri a settimana di bevande alcoliche nelle prime fasi di gravidanza possono aggravare il rischio che il nascituro sviluppi depressione, ansia e altri disturbi psicologici e comportamentali. Lo indica uno studio dell’Università di Sydney, condotto su quasi 10 mila bambini di età fra nove e 11 anni, secondo cui l’esposizione a livelli di alcool anche bassi nell’utero conduce a più frequenti problemi comportamentali e psicologici, rispetto a bambini che non vi sono stati esposti. Lo studio, condotto dal Matilda Centre for Research in Mental Health and Substance Use dell’università stessa e pubblicato sull’American Journal of Psychiatry, è il più ampio finora condotto sull’uso di bassi livelli di alcool durante la gravidanza. I livelli di alcol rilevati nello studio andavano da zero bicchieri fino a 90 durante le 40 settimane di gravidanza, per la maggior parte consumati nelle prime sei-sette settimane, prima che donne sapessero di essere incinte. “Abbiamo stabilito evidenze chiare che anche un uso così ridotto di alcool in qualunque fase della gravidanza ha un impatto sulla prole”, scrive l’autrice principale, la neuropsicologa Briana Lees. Un impatto sull’educazione, l’interazione sociale, comportamento e potenzialmente le esperienze con il sistema giudiziario, aggiunge.

Manifesto per parità di genere nella Sanità

Una delegazione del Network Donne Leader in Sanità ha consegnato il 13 ottobre al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il “Manifesto per un maggiore equilibrio di genere in Sanità”.



L'emergenza COVID-19 ha reso evidente a tutti il ruolo delle donne nel settore sanitario, decisivo nella gestione sul campo della Pandemia e in quella domiciliare del nucleo familiare. L'impegno e la professionalità unite all'abnegazione, dalle corsie degli ospedali, agli ambulatori e ai laboratori di ricerca, ha contribuito al contenimento e al superamento dei momenti più critici di questo nostro tempo. Lo stesso Comitato tecnico-scientifico, nella seconda fase della pandemia, è stato integrato da sei esperte a dimostrazione che le competenze femminili in questo settore ci sono, ma non sempre vengono valorizzate a sufficienza.

Quanto accaduto tuttavia, ha reso ancor più evidente la carenza di donne ai vertici della Sanità in Italia. Nel nostro Paese esse rappresentano il 63,8% del personale dipendente, ma nel Sistema Sanitario Nazionale solo il 16,7% riveste la carica di Direttore Generale (fonte CER GAS). Inoltre, la recente pubblicazione del World Economic Forum's Global Gender Gap report nel 2020 conferma che l'Italia è retrocessa di sei posizioni collocandosi al 76 esimo posto su 153 Paesi nel mondo. Nasce da queste premesse, da un'iniziativa del Network di donne leader in sanità, l'idea del “Manifesto per un maggiore equilibrio di genere in sanità”, rivolto alle aziende e alle istituzioni, che ha l'obiettivo di modificare le policy e di promuovere il raggiungimento di almeno il 40% delle donne nei ruoli di top e middle management delle organizzazioni sanitarie pubbliche e private nei prossimi 5 anni. “Un traguardo importante, quello di oggi, – dichiarano le rappresentanti del network, Donne Leader in Sanità – che ci consente di sensibilizzare le istituzioni su una tematica così importante e attuale contribuendo ad incentivare ulteriormente il dibattito pubblico, grazie all'attenzione dimostrata dal Presidente Mattarella che ringraziamo sentitamente per l'attenzione da sempre riservata a questo tema”. Il Manifesto, pubblicato sul sito del network www.donneleaderinsanita.it, è partito con 41 sottoscrittori, donne e uomini che operano nel settore della sanità, a cui si sono aggiunti a oggi oltre 200 firmatari, tra i quali importanti associazioni come la SIC – Società Italiana di Chirurgia, la SICOP – Società Italiana di Chirurgia nell'Ospitalità Privata e WIS – Women in Surgery. L'obiettivo è quello di raggiungere quante più firme possibili per sensibilizzare l'opinione

pubblica su questa tematica e sollecitare l'adozione della parità di genere e la diffusione di buone prassi all'interno del settore.

Donne Leader in Sanità è un network promosso da donne e aperto anche agli uomini, che ha l'obiettivo di favorire la leadership al femminile e il superamento delle disuguaglianze di genere nel settore sanitario, puntando alla parità nelle posizioni apicali di organizzazioni pubbliche e private. L'obiettivo del network è quello di implementare una rete tra associazioni e donne che occupano o hanno occupato ruoli di responsabilità in organizzazioni pubbliche o private afferenti il settore della Sanità, realizzare progetti innovativi, tavoli di lavoro, convegni, eventi di sensibilizzazione sulla leadership al femminile in sanità, coinvolgendo interlocutori istituzionali, politici, rappresentanze del mondo dell'Healthcare per sollecitare l'adozione della parità di genere e la diffusione di buone prassi aziendali.

Nobel per la Chimica a Emmanuelle Charpentier e Jennifer A. Doudna

L'Accademia reale delle Scienze di Svezia ha assegnato il premio Nobel per la Chimica a due donne, la francese Emmanuelle Charpentier (sinistra) e l'americana Jennifer A. Doudna “per lo sviluppo di un metodo per riscrivere il genoma” (Crispr).



Women's Equality Party, L'unico partito che spera di diventare presto inutile

Nel Regno Unito c'è un piccolo esercito di 35 mila iscritte, che ha appena realizzato quattro giorni di congresso e approvato 22 mozioni: dal Covid, il cui prezzo più alto viene pagato dalle donne, al carcere femminile. “Se non possiamo ancora vincere, possiamo però monopolizzare temi che tolgono voti agli altri, per costringere i partiti maggiori ad adottare le nostre politiche,” secondo i fondatori onvintissimi dal messaggio: “l'eguaglianza fra i generi non è un tema femminile, è un tema della polis, trasversale..”

Imprese del terziario a rischio usura

Crisi di liquidità e stagnazione dei consumi favoriscono l'esposizione delle imprese a fenomeni criminali. Sono, infatti, circa 40mila le imprese seriamente minacciate dal fenomeno dell'usura che risulta in crescita e che è ancora più grave, in particolare, nel Mezzogiorno e nel comparto turistico-ricettivo. Questi i principali risultati che emergono da un'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla percezione dell'usura tra le imprese del commercio e dei servizi. Da aprile ad oggi le imprese del commercio al dettaglio, dell'abbigliamento, della ristorazione e quelle del comparto turistico (strutture ricettive e balneari) hanno dovuto affrontare una serie di problematiche che hanno complicato ulteriormente la gestione della loro attività. Il 30% degli imprenditori, pur riconoscendo di avere un sostegno dall'azione delle Forze dell'ordine (oltre che dalle associazioni imprenditoriali), dichiara tuttavia di sentirsi solo di fronte al pericolo di infiltrazioni della criminalità.

La pandemia cancellerà 410 mila posti nel 2020

Mercato del lavoro in difficoltà per effetto degli impatti sull'economia del Covid. Nel 2020 l'occupazione registrerà, un -1,8%, pari a circa 410mila persone occupate in meno rispetto al 2019. Quest'anno le unità di lavoro equivalenti a tempo pieno registreranno un -10,2%, pari a un calo di 2 milioni 450mila unità. A stimarlo è il Centro Studi di Confindustria nelle previsioni economiche d'autunno.

Antitrust avvia istruttoria su 13 società energia elettrica e gas

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato 13 procedimenti istruttori nei confronti delle società Enel Energia, Optima, Green Network, Illumia, Wekiwi, Sentra, Olimpia-Gruppo Sinergy, Gasway, Dolomiti Energia, E.On, Axpo, Audax, Argos riguardanti la mancanza di trasparenza nell'indicazione delle condizioni economiche di fornitura di energia

elettrica e gas sul mercato libero. L'analisi delle principali offerte commerciali sul mercato libero proposte dalle società – informa l'Antitrust – ha rivelato l'esistenza di diversi profili critici delle informazioni rese in ordine alle voci che concorrono alla formazione del prezzo complessivo dell'energia elettrica e del gas, comprensive di oneri che, una volta riportati in bolletta, vengono posti a carico dei consumatori.

Ecommerce prosegue crescita dopo lockdown

L'accelerazione impressa dalla pandemia all'e-commerce non si è arrestata anche dopo il lockdown. Il periodo successivo, in particolare, ha visto crescere la frequenza all'acquisto online da parte degli utenti del 79%. La consegna contactless – a casa come in ufficio – resta ancora quella preferita da oltre il 93% degli utenti. Sono queste le principali evidenze emerse dall'edizione speciale di Netcomm Forum Live. Secondo Netcomm appare invece più improbabile una ripresa nel breve termine della frequenza del ritiro dei prodotti fuori casa (e-grocery escluso). Complessivamente i volumi di transazioni online negli ultimi 12 mesi sono cresciuti del 15,4%, il 7% solo nel lockdown, con la richiesta di prodotto aumentata del 10%.

Un italiano su due si sposta in auto per paura Covid

Un italiano su due oggi si sposta in auto per paura del contagio (+22,5% rispetto al 2019), di questi il 65% è over 65 e il 70% continuerà a farlo anche quando si raggiungeranno zero contagi e arriverà il vaccino. Il 78,7% vorrebbe autoveicoli sicuri ed ecologicamente puliti, mentre solo il 15,4% punta su monopattini elettrici, mono-ruota o biciclette, ma a frenare gli acquisti di veicoli green sono soprattutto le difficoltà economiche e la confusione sulle nuove tecnologie. In presenza di incentivi, però il 64,5% dei cittadini si dichiara interessato a cambiare la propria auto. Questi alcuni dei principali del secondo Osservatorio

Mobilità e Sicurezza di Continental.

Economia sommersa e illegale vale 211 mld

Nel 2018 l'economia non osservata, sommersa e da attività illegali, vale poco più di 211 miliardi di euro (-3 miliardi) l'11,9% del Pil. Lo ha reso noto l'Istat. Nel 2018 il valore aggiunto generato dall'economia non osservata, ovvero dalla somma di economia sommersa e attività illegali, si è attestato a poco più di 211 miliardi di euro (erano 213,9 nel 2017), in flessione dell'1,3% rispetto all'anno precedente e in controtendenza rispetto all'andamento del valore aggiunto, cresciuto del 2,2%.

Il Covid non frena la corsa dei big del Web

Se la grande manifattura con la pandemia ha subito un calo dell'11% nel primo semestre 2020, i colossi del Web e del software hanno spinto sull'acceleratore, mettendo a segno una crescita del fatturato del 17% rispetto allo stesso periodo del 2019. Non si è fermata neanche la corsa degli utili (+16,6%), con il record di 18 milioni di euro di profitti netti al giorno, quasi quattro volte di più rispetto alle multinazionali manifatturiere. Nei primi sei mesi dell'anno è aumentata anche la liquidità, con un ritmo medio di +11 miliardi al mese, raggiungendo 589 miliardi a fine giugno. E' quanto emerge dal rapporto annuale dell'Area Studi di Mediobanca sui giganti del WebSoft.

Stop 3 anni contributi per chi assume disoccupate

“Nella legge di Bilancio prevederemo una decontribuzione al 100% per tre anni per chi assume donne disoccupate al Sud e per coloro che assumono lavoratrici disoccupate da almeno 24 mesi su tutto il territorio nazionale”. E' quanto ha spiegato la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, “Per favorire l'occupazione femminile e rilanciare il Pil puntiamo – ha spiegato – su una serie di azioni da finanziare con le risorse del Recovery Fund.

Enterprises in the service industry at risk of usury

Liquidity crisis and consumption stagnation nurtures exposure of enterprises to criminal phenomena. There are, in fact, about 40 thousand companies seriously threatened by the phenomenon of usury which is increasing. It is even more serious, especially in the South and in the tourist hospitality sector. These are the main outcomes which emerged from a survey of the Confcommercio Office of Market Research on the perception of usury among the trade and service businesses. From April till now businesses in retail, clothing, catering and those in the tourism sector (accommodation and seaside resorts) have had to face a series of problems that have further complicated the management of their activities. Some 30% of the entrepreneurs, though acknowledging that they have the operational support from the Police Force (as well as from the business associations), declare nevertheless that they feel alone in facing the danger from criminal infiltration.

The pandemic wipes out 410 thousand positions in 2020

The job market is in difficulty due to the impact of Covid-19 on the economy. In 2020 employment recorded, a -1.8, equal to about 410 thousand less of people employed with respect to 2019. This year full-time equivalent work units registered a -10.2%, equal to a fall of 2 million 459 thousand units according to estimates by the Confindustria Studies Centre in its autumn economic forecast.

Antitrust opens investigations on 13 electricity and gas companies

The Competition and Market Guarantor Authorities has started 13 proceedings against the companies Enel Energia, Optima, Green Network, Illumia, Wekiwi, Sentra, Olimpia-Gruppo Sinergy, Gasway, Dolomiti Energia, E.On, Axpo, Audax and Argos concerning the lack of transparency in indicating the economic conditions of supply of electric and gas on the

free market. The analysis of the main commercial offers on the free market proposed by the companies, the Antitrust informed, has revealed the existence of several critical profiles of the information provided regarding items which contribute to the formation of overall prices of electricity and gas, inclusive of charges which once billed, gets charged to consumers.

E-commerce continues growth after lockdown

The acceleration etched by the pandemic on e-commerce is not halted even after lockdown. The following period, especially, saw an increase of 79% in online purchases by users. The contactless delivery, at home as for the office, still remains the preferred method by more than 93% of users. These are the main findings that emerged from the special edition of Netcomm Forum Live. According to Netcom a recovery in the near future of the rate of pick-up of goods (excluding e-grocery) would seem to be less probable. Overall the volume of online transactions in the last 12 months increased by 15.4%, 7% just during lockdown, with the demand for products increased by 10%.

One in two Italians travel by car for fear of Covid

One in two Italians now travel by car for fear of infection (+22.5% with respect to 2019). Of these, 65% are over 65 and 70% will continue to do thus even if zero infection is achieved and there is a vaccine. About 78.7% would like safe and ecologically clean vehicles, while only 15.4% opt towards electric scooters, single wheel or bicycles, but economic difficulties and confusion over new technologies are the main obstacles to purchasing green vehicles. If there were incentives however, 64.5% of citizens declare, they would be interested in changing their car. These are some of the highlights according to the Watchdog for Continental Mobility and Safety.

Underground and illegal economy worth 211 billion

In 2018 the unobserved and underground economy and from illegal activities, was worth just over 211 billion Euros (-3 billion) about 11.9% of the GDP. This was announced by ISTAT. In 2018 the added value generated by the unobserved economy, that is, by the total amount of the underground economy and illegal activities, amounted to just over 211 billion Euros (213.9 in 2017), down to by 1.3% compared to the previous year and in contrast to the trend in added value, growing by 2.2%.

Covid does not stop the race of the Web's big names

If the large manufacturers have undergone a drop of 11% in the first semester of 2020 due to the pandemic, the big names in the Web and software have put on the accelerator recording a growth in turnover of 17% compared to the same period in 2019. The race for earnings (+16.6%) has not stopped either, with a record of 18 million Euros in net profits per day, almost four times more than the multinational manufacturing. In the first six months of the year liquidity has also increased, with an average rate of +11 billion per month, reaching 589 billion at the end of June. This is what emerged from the Mediobanca Research Department annual report on the big companies of Websoft.

3 year stop of contributions for those who hire the unemployed

“In the Budget, there is provision for a contribution relief of 100% for three years for those who hire unemployed women in the South and for those who hire workers for at least 24 months nationwide“. The Minister for Labour, Nunzia Catalfo, explained thus: “In order to favour female employment and re-launch the GDP we are focusing on a series of actions financed by the Recovery Funds”.

f o t o NEWS



Se le autorità russe avessero voluto uccidere Navalny avvelenandolo, non lo avrebbero mandato in Germania: così Vladimir Putin, rispondendo ad una domanda sull'oppositore russo curato a Berlino dopo il possibile avvelenamento in Siberia. "Se la persona di cui parlate, se davvero le autorità avessero voluto avvelenare qualcuno, non credo l'avrebbero mandato a curarsi in Germania, non è così?", ha detto il presidente russo, sempre senza citare direttamente l'oppositore russo secondo cui l'ordine di avvelenarlo è arrivato direttamente da Putin.

Inaugurato murales "Il patto d'Europa"

È stata inaugurata a Roma "Il Patto d'Europa", opera vincitrice della sesta edizione del MYllennium Award per la categoria MyCITY, la sezione artistica del premio ideato e promosso dal Gruppo Barletta Spa, dedicato alla memoria del suo fondatore Raffaele Barletta. Presenti i due urban artist vincitori, la cui opera ricopre la facciata del palazzo di via dei Corsi 2 nel quartiere di San Lorenzo. Il duo Howlers Crew, rigorosamente under 30, ha realizzato il murale "Il Patto d'Europa", dedicato a unione e cooperazione, due valori alla base dell'Unione Europea nell'anno in cui si celebrano i 70 anni dalla dichiarazione Schuman. L'opera gioca su una reinterpretazione del mito del ratto di Europa. Al centro della scena una mucca e una donna si incrociano in una compenetrazione temporale. I simboli presenti nel mito classico, quindi, vengono stravolti: non più il rapimento della fanciulla da parte del toro, simbolo di una forza bruta, ma un prendersi cura di chi ci ha consentito di venire alla luce e che potrà, in futuro, salvarci. Il duo creativo, nato nel 2015 dall'incontro degli artisti biellesi Francesca Melina (in arte Meliska) e Gioele Bertin (Morf), aggiudicandosi il MYllennium Award hanno ricevuto in premio 2.500 euro più il finanziamento dell'opera realizzata con le pitture ecologiche decorative messe a disposizione da OIKOS.



Gap potrebbe chiudere tutti i suoi punti vendita in Europa entro il primo semestre

2021. La crisi economica innescata dalla pandemia ha pesato ulteriormente sui conti della nota catena di abbigliamento americana, che già non versava in



buone condizioni, portando la perdita del secondo trimestre dell'anno a oltre 60 milioni di dollari. "Stiamo avviando una revisione strategica delle opzioni per la nostra attività in Europa", si legge in un comunicato del gruppo. "Una delle opzioni allo studio è la possibile chiusura dei negozi Gap gestiti dalla società nel Regno Unito, Francia, Irlanda e Italia alla fine del secondo trimestre nel 2021". "Esamineremo la possibilità di trasferire parti del business a terze parti interessate", sottolinea Gap citando partnership in franchising.



All'Aero club di Milano si vola "green" con l'aereo elettrico

Domenica 11 ottobre 2020, all'Aero Club

di Milano si volava con un aereo completamente elettrico: il Pipistrel "Velis" Elecro – primo biposto full electric certificato Cs-LSA (Certification specifications-Light sport aeroplanes) secondo le normative europee dell'Easa (European Union Aviation Safety Agency). Presso l'aeroporto di Milano Bresso il Pipistrel demo day organizzato in collaborazione con l'azienda aeronautica slovena Pipistrel, costruttrice di aerei da turismo. Nell'ambito delle proprie attività di divulgazione di cultura aeronautica, si è stato presentando il primo aereo certificato da Easa completamente elettrico e destinato a rivoluzionare la scuola di volo di primo periodo, dalla prima missione di ambientamento fino al conseguimento della licenza di pilota privato.

La tecnologia spaziale per riciclare l'acqua

La tecnologia spaziale è al centro degli Open di Francia. Le docce dei tennisti allo stadio Roland Garros vicino a Parigi riciclano l'acqua utilizzata per lavare i servizi igienici degli spogliatoi, sfruttando la tecnologia originariamente sviluppata dall'Agenzia spaziale europea per gli astronauti in missioni spaziali di lunga durata e impiegata operativamente in Antartide negli ultimi 15 anni. Dall'inizio del torneo di tennis il 20 settembre, ogni giocatore che fa la doccia al campo di allenamento del Roland Garros aiuta a preservare l'acqua potabile. Grazie ad un sistema di riciclaggio installato dalla società FGWRS, – spiega l'ESA – l'acqua della doccia viene poi riutilizzata per lo sciacquone dei wc, risparmiando così l'acqua potabile normalmente impiegata a tale scopo. È la prima volta che un sistema del genere viene installato in Francia, a farlo la società specializzata GL Events Live Sports and Entertainment come mezzo per ridurre gli sprechi energetici e idrici nelle proprie strutture, e consentito attraverso un'apposita autorizzazione prefettizia. Il sistema di riciclaggio usato quest'anno agli Open di Francia sarà utilizzato anche nel 2021 e 2022 con i team tecnici che pianificano miglioramenti continui. Questa tecnologia di riciclaggio dell'acqua deve le sue origini al programma Micro-Ecological Life Support System Alternative (MELiSSA) di 11 nazioni guidato dall'ESA, che negli ultimi 30 anni ha sviluppato sistemi avanzati di supporto vitale e riciclaggio per missioni spaziali con equipaggio. "Gli equipaggi della Stazione Spaziale Internazionale di oggi ricevono rifornimenti regolari dalla Terra – spiega Christophe Lasseur della Sezione di strumentazione per il supporto vitale e le scienze fisiche dell'ESA, che supervisiona MELiSSA – ma tali linee di rifornimento diventeranno impraticabili man mano che gli esploratori si avventureranno più lontano nello spazio". "In alternativa, stiamo sviluppando sistemi di supporto vitale a ciclo chiuso autosufficienti che potrebbero essere inviati nello spazio in futuro, fornendo agli astronauti tutto l'ossigeno, l'acqua e il cibo di cui hanno bisogno. MELiSSA è uno sforzo multi-elemento, con progetti che si svolgono in tutte le università e nelle industrie europee e canadesi.



Al Programma alimentare mondiale il Nobel per la Pace 2020

Il Programma alimentare mondiale Pam, o World Food Programme come conosciuto a livello globale, è stato insignito del premio Nobel per la Pace 2020. L'ha annunciato oggi il Comitato per il Nobel. Il Pam è stato premiato per la sua campagna contro la fame nel mondo e per il suo "contributo al miglioramento delle condizioni di pace nelle zone toccate dai conflitti e per aver avuto un ruolo di motore negli sforzi che mirano a impedire l'utilizzo della fame come arma di guerra", ha dichiarato la

presidente del Comitato per il Nobel. Il Pam, fondato come agenzia Onu nel 1961, opera in 78 paesi ed ha il suo quartier generale a Roma.



Trattato sulla proibizione delle armi nucleari

"Con la ratifica dell'Honduras è stato raggiunto, il 24 ottobre scorso, il quorum necessario per l'entrata in vigore, dopo 90 giorni, del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari del 2017 (Tpnw). Con questo nuovo Trattato, che alcuni ritenevano un obiettivo non raggiungibile, diventerà per la prima volta una norma internazionale la proibizione dell'uso, possesso, sperimentazione, immagazzinamento e anche lo stazionamento delle armi nucleari". A scriverne è Carlo Trezza, senior adviser dello IAI per il Disarmo e la Non Proliferazione e coordinatore del Gruppo italiano dello

European Leadership Network, già ambasciatore d'Italia nella Repubblica di Corea e per il Disarmo e la Non Proliferazione a Ginevra. Si tratta dei cinque Stati (Cina, Francia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti) cui il Trattato sulla non proliferazione nucleare (Tnp) concede di possedere l'arma nucleare e quelli (Corea del Nord, India, Israele, Pakistan) che si sono procurati l'arma nucleare al di fuori del Tnp. Si sono schierati dalla parte del "no" anche tutti i membri della Nato i quali, con l'eccezione dei Paesi Bassi, non hanno neppure ottemperato all'obbligo, previsto dal Tnp e confermato dalla Corte internazionale di Giustizia, di partecipare al negoziato per l'adozione del Trattato. Tra i membri del gruppo G20 solo il Sudafrica ha ratificato l'accordo.





La pandemia fa i super ricchi ancora più ricchi anche in Cina

Goldman Sachs recupera multa dai guadagni dei Ceo

Goldman Sachs, per recuperare le costose multe pagate per lo scandalo del fondo malese 1MBD, ha deciso di sequestrare decine di milioni di dollari ai massimi dirigenti. La banca d'affari americana recupererà denaro dall'amministratore delegato David Solomon, dal suo predecessore Lloyd Blankfein e da altri dirigenti attuali ed ex. Goldman ha accettato di pagare 2,8 miliardi di dollari al Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti, cui si aggiungono i 2,5 miliardi di dollari concordati a luglio per pagare il governo della Malesia. Le sanzioni ammontano a circa otto mesi di guadagni per l'azienda. La controllata di Goldman Sachs in Malesia si è dichiarata colpevole di aver cospirato nel violare le leggi anti-corrruzione degli Stati Uniti. Le mosse finanziarie sono una concessione agli azionisti che si assumeranno il costo finanziario dello scandalo e un monito ai manager, i cui bonus quest'anno probabilmente si ridurranno.

Con il Covid i più ricchi sono sempre più ricchi, i poveri tornano ad aumentare dopo 20 anni

Le statistiche sulla ricchezza emergono dal nuovo rapporto annuale di Ubs e PwC, secondo cui i 'Tycoon' nazionali a luglio 2020 sono diventati 40, rispetto ai 36 del 2019. I loro patrimoni in poche settimane - tra aprile e luglio 2020 - hanno compiuto un balzo del 31%, a 165 miliardi di dollari. Ma la banca mondiale avverte: 115 milioni di persone spinte verso la povertà a causa del Covid.

E' quanto emerge dalla Hurun Rich List 2020, classifica dei paperoni made in China che si ispira alla graduatoria stilata periodicamente dalla rivista Forbes negli Stati Uniti. In vetta il patron di Alibaba Jack Ma, "Il mondo non ha mai visto tanta ricchezza creata in un solo anno" commenta il responsabile della ricerca Rupert Hoogewerf

In Cina l'aumento della ricchezza degli "over top" viaggia a ritmi mai visti prima, nel 2020 il loro patrimonio è cresciuto di 1.500 miliardi di dollari raggiungendo i 4mila miliardi. E' quanto emerge dalla Hurun Rich List 2020, classifica dei paperoni made in China che si ispira alla graduatoria stilata



periodicamente dalla rivista Forbes negli Stati Uniti. Per il terzo anno consecutivo in cima alla lista c'è Jack Ma, co-fondatore del gruppo Alibaba (sede fiscale alle isole Cayman), in pratica l'Amazon cinese. Ma siede su una montagna di dollari alta 59 miliardi. Jack Ma è in cima alla classifica, vedendo la sua fortuna aumentare del 45% con l'imminente Ipo del gigante fintech Ant Group. Al secondo posto c'è Pony Ma, a capo del conglomerato tecnologico Tencent.

Nell'ultimo anno la Cina ha creato 257 miliardari, con una media di 5 nuovi paperoni alla settimana,

salendo a quota 878 e superando i 788 miliardari negli Stati Uniti. Numeri che non devono confondere, il modello economico cinese rimane tutt'altro che inclusivo e le disuguaglianze crescono. Il livello di consumi delle famiglie cinesi è inferiore al 40% del Pil, un valore sensibilmente inferiore a quello delle economie occidentali. Da decenni i cittadini sono sottoposti ad un regime di repressione finanziaria. Non hanno alternative al deposito dei risparmi nelle banche a partecipazione pubblica su cui ricevono interessi inferiori a quelli di mercato. In questo modo immense masse di denaro a bassissimo costo sono disponibili per gli investimenti delle aziende gestite dalle elites del paese. Un sistema che priva di alcuni diritti a prestazioni sociali chi si sposta dalla periferia verso i grandi centri assicura inoltre un costante flusso di forza lavoro a basso costo.

In Cina come altrove a favore di chi già possiede molto o moltissimo sono anche i continui e giganteschi sostegni all'economia messi in campo da banche centrali e governi. Hanno anche l'effetto di spingere verso l'alto il valore di asset finanziari ed immobiliari. La quasi totalità di azioni, obbligazioni etc è ovunque nelle mani della fascia di popolazione più benestante. Molto di quello che ha a che fare con il web, a cominciare dall'e-commerce, ha inoltre beneficiato dello stop alle altre attività registrando crescite dei ricavi a doppia cifra.

"Il mondo non ha mai visto tanta ricchezza creata in un solo anno", ha notato Rupert Hoogewerf, presidente del Rapporto Hurun e capo della ricerca. "Gli imprenditori cinesi hanno fatto molto meglio del previsto. Malgrado il Covid-19, sono saliti a livelli record". Proprio come negli Usa, i primi due mesi della pandemia in Cina hanno visto una massiccia distruzione di ricchezza, seguita da una ripresa a forma di 'V' per i mercati azionari e poi da un enorme boom dell'economia digitale.

Il testo, sulle origini della violenza la celebre femminista e professoressa emerita alla Hofstra University di New York, parte dall'analisi storica del fenomeno che colpì l'Europa e le colonie americane ed arriva ad esaminare le cause della nuova ondata di persecuzioni e violenze

Caccia alle streghe, guerra alle donne

Nell'immaginario collettivo la caccia alle streghe è un fenomeno medievale legato a superstizione, fanatismo religioso e ignoranza. Secondo la storia che ci viene insegnata a scuola poi, i secoli tra il 1300 e il 1700 furono invece quelli che sconfissero il buio del Medioevo con la luce della ragione, quelli del Rinascimento, in cui fiorirono arte e scienze e nacque la cultura umanista su cui si è plasmata l'intera cultura occidentale. Eppure è proprio in questi secoli che una parte della popolazione europea e del Nuovo Mondo fu perseguitata e uccisa, e nella fattispecie quella parte di popolazione che possedeva un utero. Ed è proprio su questo organo che si è cominciata a giocare una battaglia ben più grande, iniziata con i proprietari terrieri che recintavano i loro campi e finita con la catastrofe ambientale dei nostri giorni: il capitalismo.

Silvia Federici, femminista, scrittrice, militante e professoressa emerita alla Hofstra University di New York, individua infatti nella nascita del capitalismo e della sua accumulazione originaria la causa principale di quel massacro in cui morirono uccise, tra il 1328 e il 1782, cinquantamila persone, per la stragrande maggioranza donne. Un fenomeno trasversale che si verificò sia nei Paesi cattolici che in quelli protestanti, a dimostrazione della sua natura economica più che religiosa. Un processo materiale di riconfigurazione sociale necessario per la fondazione del nuovo ordine economico e sociale.

"Caccia alle streghe, guerra alle donne", è una versione divulgativa e per "profani" del famoso saggio *Calibano e la strega*, scritto negli anni '80 e pubblicato in italiano per la prima volta da Mimemis nel 2015. Anche in questo caso si tratta di un saggio, scorrevole e con un linguaggio non solo per "addetti ai lavori", diviso in due parti: nella prima Federici



fa l'analisi storica del fenomeno che colpì l'Europa e le colonie americane, mentre nella seconda parte esamina le cause della nuova ondata di persecuzioni e violenze che stanno avvenendo negli ultimi trent'anni in numerosi Paesi subsahariani, asiatici e del Sud America.

Se il legame tra enclosures, cioè le siepi e le staccionate con cui si delimitavano i terreni, e la caccia alle streghe può sembrare una forzatura, in questo libro l'autrice spiega in maniera concreta, uno ad uno, pur con tutti i limiti di un'interpretazione materialista, i microprocessi che giustificano questa tesi.

Immaginate un villaggio europeo nel 1600. Il sistema feudale si sta sfaldando portando via con sé una società dalla cultura millenaria con un sistema di valori ancestrali legati alla natura, alla famiglia, alla comunità locale. Viene sostituito rapidamente con un nuovo sistema di commercializzazione delle terre che erano sempre state di tutti. Il re e i signorotti locali cominciano una corsa all'accaparramento di boschi e terreni che adesso acquistano un valore monetario ma che per secoli erano serviti al sostentamento di intere comunità che dall'oggi al domani si trovano abusive nelle loro stesse case. L'oro che arriva dalle Americhe crea un'ulteriore crisi economica.

Persone che prima vivevano una vita di comunità fatta di favori reciproci, di economia di sussistenza e informale, si trovano ad avere bisogno di soldi, molti soldi, per poter comprare il cibo. Si trovano costrette a trasferirsi nei pressi dei nascenti centri industriali per poter guadagnare qualcosa e diventare manodopera non qualificata a basso costo nelle periferie delle grandi città. Nei villaggi manca il cibo, vengono a mancare le conoscenze riguardo le erbe curative, viene a mancare il sostegno e la solidarietà. Si disgrega il tessuto sociale. Le persone cominciano ad invidiare il poco che gli altri hanno. A causa della situazione la mortalità infantile



crece più del solito, muore anche qualche animale domestico, piove per troppo tempo o c'è la carestia. Mesi e mesi di duro lavoro buttati. C'è una donna, un po' avanti con gli anni, che vive sola ai margini del bosco. E' stata mandata via dalla sua casa e le è stato tolto tutto ciò che aveva. Conosce tutti i segreti e le formule della natura e delle piante per curare i malanni, partorire,

abortire, far innamorare, aumentare la fertilità e diminuirli. Immaginate una donna indipendente e autonoma, a cui piace fare i fatti suoi, che magari ha avuto uno o più figli senza mai sposarsi, che magari ha avuto uno o più amanti all'interno di un villaggio, che ha avuto una vita sessuale libera e che di tanto in tanto si ritrova in taverna con le sue amiche per confrontarsi e chiacchierare del più e del meno. I sospetti cominciano a ricadere su di lei. In paese si comincia a vociferare che sia stata lei a far morire i bambini o i cavalli, per invidia. Il prete, in cui tutti hanno fiducia, non solo legittima queste voci ma le alimenta. Si abbatte su di lei una serie di violenze sadiche e inaudite che la porteranno ben presto a confessare e poi a essere bruciata viva o impiccata.

Uno storico inglese del XVII secolo scriveva: "Le vili creature dei boschi vivono senza legge, non obbediscono e non rispondono a nessuno, perché ignorano ogni legame di dipendenza". Allo stesso modo l'autrice gli fa eco, quattrocento anni dopo: "Attraverso la caccia alle streghe, quindi, venne introdotto un nuovo codice etico e sociale che rendeva sospetta ogni fonte di potere indipendente dallo Stato e dalla Chiesa, introducendo la paura dell'inferno e cioè la paura del male assoluto sulla Terra". Secondo la lettura marxista di Federici, è questo il meccanismo che portò alla violenza sistematica verso le donne; meccanismo che si è ripetuto migliaia di volte nel passato e che purtroppo si sta ripetendo ai giorni nostri, in quei paesi che furono colonie e che negli ultimi decenni sono stati costretti ad aprirsi all'economia globalizzata e al libero mercato.

Ma perché proprio il corpo delle donne viene messo sotto processo? Perché come sempre questo si trova schiacciato in mezzo ai macroprocessi e viene preso di mira per la sua capacità di cooperare, tenere insieme e riprodurre comunità, ma soprattutto per la sua capacità di riprodurre forza lavoro. Il suo corpo e l'essere che porta in grembo, nel sistema capitalista, non è più affar suo o affare di donne, ma luogo di riproduzione della forza lavoro, su cui il capitale può imporsi e intervenire e che il potere può regolamentare. Non è un caso che proprio le levatrici, ovvero le ostetriche dell'epoca, insieme alle balie furono la categoria più sospettata e accusata di stregoneria. Il rapporto tra funzione riproduttiva

e capitalismo è uno degli argomenti portanti al centro della ricerca di Federici ed è proprio ciò che Marx invece non aveva visto, ignorando del tutto questo aspetto e delineando una figura di lavoratore totalmente asessuato.

Da questa sconfitta della forza primigenia del femminile e delle donne da parte della spinta "civilizzatrice", nascerà il nuovo modello di femminilità che di lì a poco si imporrà nell'immaginario borghese e romantico e che sopravvive ancora oggi. Si tratta di una donna sottomessa, indebolita, isolata dalle altre donne, relegata in casa a prendersi cura della famiglia senza che il suo lavoro domestico venga retribuito e quindi dipendente dal salario dell'uomo e soggetta alla violenza di quest'ultimo. "Dalle torture e dalle esecuzioni inflitte alle donne accusate di stregoneria, le altre donne hanno velocemente imparato a essere obbedienti e silenziose e a sottomettersi al duro lavoro e agli abusi degli uomini così da essere socialmente accettate."

Ma attenzione, non è una donna solo vittima quella che ci dipinge Federici, bensì quelle che ci racconta sono "donne che resistevano all'impoverimento e all'esclusione sociale". L'ultima resistenza al potere attraverso il terrore suscitato negli uomini alla guida degli Stati e delle comunità in cui vivevano.

Ciò da cui ci mette in guardia questo libro è che questo meccanismo si può ripetere sempre, in ogni epoca e in ogni società umana, quando si mette in atto "L'esagerazione, in proporzioni mitiche, dei "crimini" commessi così da giustificare orribili punizioni costituisce un mezzo efficace per terrorizzare un'intera società, isolare le vittime, scoraggiare la resistenza e fare in modo che masse di persone abbiano paura di intraprendere azioni fino a quel momento ritenute normali". Si è ripetuto con il maccartismo e con la "guerra al terrorismo" e si ripeterà ogni qualvolta si permetta "la rappresentazione della resistenza agli abusi del potere come una cospirazione demoniaca".

Nell'ultimo capitolo l'autrice ci lascia infatti con una serie di consigli rivolti alle donne e alle femministe dei Paesi in cui il neocolonialismo sta causando il ripetersi della tragedia, con l'aiuto di sette evangeliche fondamentaliste: tattiche basate sull'azione diretta nei quartieri, sit-in davanti le case degli assassini e davanti le sedi di quelle agenzie internazionali che si dicono a favore dei diritti dell'uomo, ma che non fanno nulla per fermare lo sfruttamento dei territori da parte di compagnie petrolifere ed estrattive. Ma soprattutto un invito alle donne ad uscire di casa, confrontarsi, parlare ed agire nelle loro comunità, insieme alle loro sorelle, perché se non saranno le donne stesse a organizzarsi contro la caccia alle streghe e la guerra che il potere sta loro muovendo, nessun altro lo farà.

Banksy rivendica su Instagram opera apparsa su muro a Nottingham

Postando una foto dell'opera sul suo account Instagram, Banksy ha rivendicato la paternità del murales apparso su un muro di mattoni rossi nel centro di Nottingham che raffigura una bambina che fa l'hula hoop con una ruota di bicicletta. Insieme all'opera è comparsa anche la bicicletta logora e senza una ruota attaccata a un palo, ha raccontato Surinder Kaur, che gestisce la parruccheria a fianco. Le autorità locali hanno coperto il murales con una pellicola trasparente per proteggerla.



Il climatologo Valentini: "Anche quello che mettiamo nel piatto ha un impatto sul clima"

Per il professore (Premio Nobel per la Pace 2007) la situazione è grave:



"La deforestazione tropicale è accelerata al ritmo di 13 milioni di ettari per anno e le risorse idriche sono sotto pressione". Tutto, anche il cibo, si riversa sull'ambiente: "Occorre l'alleanza di cittadini, aziende e istituzioni per formare una nuova generazione bio-sensibil. Ecco cosa manca. Manca uno di cui dire: 'che figo essere green!'. Manca un modello, mi lasci forzare la mano del linguaggio nonostante i tempi, che diventi virale nei giovani". A dirlo è il professor Riccardo Valentini, membro dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

Gambero Rosso Pizzerie d'Italia 2021

Dove la pizza? In Campania Naturalmente, la regione si assegna ben 19 riconoscimenti al top rispetto a tutte le altre regioni, seguita da Toscana e Lazio. È stata presentata infatti dal Gambero Rosso la guida Pizzerie d'Italia 2021, in collaborazione con il Consorzio di Tutela dei Vini del Sannio e Acqua Panna-Sanpellegrino, segnala oltre 650 esercizi, con un'appendice dedicata delle migliori pizzerie italiane nel mondo. La Campania è al vertice con 19 locali premiati, seguita dalla Toscana con 18, Lazio con 17, Veneto con 8; Piemonte con 7; Lombardia con 6; Sicilia con 4; Abruzzo, Sardegna, ed Emilia - Romagna con 3; Liguria, Basilicata, Marche, Friuli-Venezia Giulia e Calabria con 1.

Gli italiani riscoprono la zuppa

La zuppa è uno degli alimenti più apprezzati per la dieta alimentare nel periodo autunno/inverno. Una tendenza che ha contagiato anche i social visto che su Instagram l'hashtag #Soup sfiora gli 8 milioni di post. Gli americani vanno pazzi questa ricetta: secondo una ricerca della United States Soup Industry, mangiano oltre 10 milioni di zuppe e gli hanno dedicato anche una giornata nazionale, il National Soup Day (4 febbraio). Ma anche gli italiani la stanno riscoprendo, sia nella versione fresca che surgelata, perché il tempo a disposizione per reperire diversi ingredienti e prepararli non basta mai.

Nel 2019 – come emerge dai dati del rapporto annuale di IIAS, Istituto Italiano Alimenti Surgelati – gli italiani hanno molto gradito zuppe e minestrone in versione frozen consumandone ben 67.400 tonnellate (+0,2% rispetto al 2018). I più consumati della categoria merceologica sono stati passati e zuppe classiche, che hanno segnato un +2,6% rispetto al 2018 (16.300 tonnellate quelle consumate in totale). Tra le ricette più amate dagli italiani ci sono al primo posto i passati, nella versione vegetale, la zuppa tradizionale, quella con orzo e legumi, quella con i cereali, quella leggera di verdure, quella di funghi porcini e castagne, quella con lenticchie e ceci.

In particolare, il successo della zuppa sia nella versione classica che come passato è principalmente dovuto alla sua versatilità: si presta, cioè, a tantissime interpretazioni e con gli ingredienti si può giocare all'infinito. Ma la zuppa è anche un alimento con importanti qualità nutrizionali. Perfetta in inverno, è un'importante fonte di minerali, vitamine e fibre preziose per la funzionalità intestinale, senza dimenticare che basta davvero poco, per esempio la semplice aggiunta di pane e un'abbondante spolverata di parmigiano, per rendere la zuppa un eccellente piatto unico, completo e bilanciato.

Il tecnologo alimentare ed esperto di nutrizione Giorgio Donegani: "Le zuppe e i passati rappresentano uno dei modi più gustosi di consumare verdure e legumi e permettono, allo stesso tempo, di introdurre nutrienti fondamentali come vitamine e sali minerali.

Una delle caratteristiche delle zuppe, sia fresche sia surgelate, sta nel garantire l'assunzione anche di quelle vitamine e di quei sali minerali che, essendo idrosolubili, si perderebbero nell'acqua di cottura e che invece in questo modo rimangono disponibili nella parte liquida. Vale la pena ricordare come, nella versione frozen, la zuppa mantenga intatte tutte le proprietà nutrizionali, e grazie al contenuto di servizio, venga incontro alle esigenze di chi ha poco tempo a disposizione per cucinare ma vuole alimentarsi in modo sano. Inoltre, la zuppa e i passati sono un alimento facilmente digeribile oltre a rappresentare un'importante fonte di fibre che aumentano il senso di sazietà, regolano la motilità intestinale e rallentano l'assorbimento di grassi e zuccheri.

La soup è ormai entrata nella tradizione gastronomica di ogni Paese: dalla zuppa condita col miso giapponese al tom yum indonesiano, dal cullen skink scozzese alla artsoppa svedese, fino al locro de papas ecuadoriano. L'attrice americana Kate Hudson è un'esperta tanto da avere un vero e proprio arsenale di zuppe di diverso tipo pronte all'uso. Assaggiando la zuppa tipica di ciascuno Stato, si può girare tutto il mondo: questa pietanza, infatti, esiste in tantissime versioni e non è solo sinonimo di comfort food ma, in molte tradizioni culinarie, anche primo piatto per eccellenza. Solo in Italia, ad esempio, ne esistono tantissime tipologie: dalla vellutata di asparagi, zucca o ceci; dalla pappa al pomodoro, tipicamente toscana, alla ribollita.

La soup è ormai entrata nella tradizione gastronomica di ogni Paese: dalla zuppa condita col miso giapponese al tom yum indonesiano, dal cullen skink scozzese alla artsoppa svedese, fino al locro de papas ecuadoriano. L'attrice americana Kate Hudson è un'esperta tanto da avere un vero e proprio arsenale di zuppe di diverso tipo pronte all'uso. Assaggiando la zuppa tipica di ciascuno Stato, si può girare tutto il mondo: questa pietanza, infatti, esiste in tantissime versioni e non è solo sinonimo di comfort food ma, in molte tradizioni culinarie, anche primo piatto per eccellenza. Solo in Italia, ad esempio, ne esistono tantissime tipologie: dalla vellutata di asparagi, zucca o ceci; dalla pappa al pomodoro, tipicamente toscana, alla ribollita.

La soup è ormai entrata nella tradizione gastronomica di ogni Paese: dalla zuppa condita col miso giapponese al tom yum indonesiano, dal cullen skink scozzese alla artsoppa svedese, fino al locro de papas ecuadoriano. L'attrice americana Kate Hudson è un'esperta tanto da avere un vero e proprio arsenale di zuppe di diverso tipo pronte all'uso. Assaggiando la zuppa tipica di ciascuno Stato, si può girare tutto il mondo: questa pietanza, infatti, esiste in tantissime versioni e non è solo sinonimo di comfort food ma, in molte tradizioni culinarie, anche primo piatto per eccellenza. Solo in Italia, ad esempio, ne esistono tantissime tipologie: dalla vellutata di asparagi, zucca o ceci; dalla pappa al pomodoro, tipicamente toscana, alla ribollita.

Passione hamburger: per italiani ricetta Usa in salsa made in Italy

Quando si tratta di panino con l'hamburger, gli italiani hanno le idee chiare: grinta americana, salsa made in Italy. E soprattutto senza badare alle calorie. È questa la ricetta che emerge dall'Osservatorio social realizzato



Alta Cucina sulla propria community nel corso del progetto ideato per Uber Eats, in occasione della burger week (14-20 settembre) organizzata dal brand di delivery. Comparso oltreoceano per la prima volta in un menù del 1836, l'iconico panino ha conquistato anche l'Italia, dove è diventato un cult con l'arrivo dei ristoranti McDonald's negli anni Ottanta. E dall'inaugurazione dei primi fast food, il panino ha continuato a riscuotere sempre più successo, fino a entrare, nel nuovo millennio, anche nell'alta cucina. Se gli ingredienti prediletti sembrano far vincere la ricetta originale made in the Usa, diversa è la situazione quando si arriva a parlare di formaggio: qui non può che essere made in Italy. Ed è Roma con la crema cacio e pepe, la tipica salsa del relativo piatto capitolino, che conquista il palato di tutti con uno schiacciante 85% di voti, a discapito di cheddar (23%), emmentaler (9%) e fromage (5%). Infine, in ogni burger che si rispetti, non può mancare un tocco green: le verdure. E che ci si creda o no, anche qui gli italiani vanno in controtendenza: le verdure piacciono sì, ma se sono fritte, di più.

Continua la confusione tra questioni di sanità, ordine pubblico e politica economica. Mai nella storia dell'umanità un contagio ha avuto un impatto tanto immediato, lungimirante e incerto come questa pandemia.

Le conseguenze sono penalizzanti se vogliamo capire e discutere le

grandi questioni - cambiamenti climatici, la progressiva e rapida diffusione delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale - che già segnavano una rivoluzione nel mondo del lavoro e del mondo della finanza, che già aveva perso credibilità con il global financial crisis, ha una situazione e si è presentato con delle risposte senza aver nessun mandato democratico per decifrarne le parole e le intenzioni, dato che la finanza globale esercita un potere molto più efficace rispetto a quello delle Nazioni Unite. Quel che è certo è che le cose non stanno cambiando per istituzioni finanziarie, le quali perseguono dei precisi interessi. In queste pagine riportiamo le parole da loro usate: sembrerebbe che mai il capitale sia stato così sensibile nei confronti della salute sia fisica che economicamente della gente. “Il grande lockdown: analisi degli effetti del COVID-19” è un capitolo anticipato dal nuovo World Economic Outlook, il rapporto semestrale pubblicato dall'Fmi alle assemblee autunnali (virtuali, anche per dare il buon esempio) di Fmi e Banca Mondiale. Le domande sono molte e le domande da fare sull'analisi tante ma, naturalmente, si riscontrano alcuni elementi di verità. Lo studio ha fornito nuove prove su come i lockdown abbiano avuto effetti sui comportamenti delle persone, colpendo in maniera più accentuata (secondo dati di vari paesi) le donne e i giovani. E che questo rischia di accentuare le disuguaglianze.

Il grande lockdown Studio su primi 7 mesi pandemia

From the GFC to global financial compassion

Extracts from 'A long and difficult ascent' World Economic outlook, October 2020

The growth projections imply wide negative output gaps and elevated unemployment rates this year and in 2021 across both advanced and emerging market economies.

The pandemic will reverse the progress made since the 1990s in reducing global poverty and will increase inequality.

Close to 90 million people could fall below the \$1.90 a day income threshold of extreme deprivation this year.

The subdued outlook for medium-term growth comes with a significant projected increase in the stock of sovereign debt. Downside risks to growth and output also imply a smaller tax base over the medium term than previously envisaged, compounding difficulties in servicing debt. The medium-term projection assumes that social distancing will continue into 2021 but will subsequently fade over time as vaccine coverage expands. Local transmission is assumed to be brought to low levels everywhere by the end of 2022. The medium-term projections also assume that economies will experience scarring from the depth of the recession and the need for structural change, entailing persistent effects on potential growth, adjustment costs and productivity impacts for surviving firms as they upgrade workplace safety, the amplification of the shock to demand, and the impact of the shock to demand on productivity.

n: mesi di

ologie informatiche
ro e degli affari. Il
ripreso le redini della
o. Non è semplice
lto superiore ed
anno come dicono le
rtiamo qualche estratto
i confronti della salute
economici” – è uno dei
cato in occasione delle
iale. Le contraddizioni
anche dei prevedibili
auto effetti differenziati
di telefonia mobile)

Advanced and emerging market

ward revisions to potential
ebt obligations. The baseline
ands and therapies improve.
assume that economies will
output. These effects include
via firm bankruptcies, costly >p20

Fed: risposta fiscale a pandemia straordinaria e innovativa

Jerome Powell, presidente della Federal Reserve, intervenendo alla National Association for Business Economics il mese scorso, ha definito la risposta fiscale iniziale alla crisi generata dalla pandemia, “veramente straordinaria” e la “più innovativa” dalla Grande Depressione. Ha poi evidenziato due rischi importanti. Il primo è che i rapidi guadagni iniziali dalla riapertura dell’economia questa estate potrebbero trasformarsi in uno “sforzo più lungo del previsto per tornare alla piena ripresa”. Il secondo è l’innesco di “tipiche dinamiche recessive, poiché la debolezza si nutre di debolezza”. Un tale rallentamento potrebbe esacerbare le disparità razziali e di ricchezza esistenti nell’economia, il che “sarebbe tragico, soprattutto alla luce dei progressi del nostro paese su questi temi negli anni precedenti alla pandemia”, ha detto Powell. Ha poi suggerito che un tasso di disoccupazione realistico, debba attestarsi sull’11%. Ha poi concluso dicendo che “ora non è il momento per la Fed di ridurre gli strumenti di supporto del credito o di usare tassi negativi”.



Bce ha acquistato 600 mld di titoli con programma antiCovid Pepp

Ha già superato la soglia dei 600 miliardi di euro l’ammontare di titoli rilevati dalla Bce con il Pepp, il programma di acquisti antipandemico per cui ha previsto una dotazione complessiva di 1.350 miliardi. Prevalentemente si tratta di acquisti di titoli pubblici e al 16 ottobre scorso, secondo gli ultimi dati forniti dalla stessa istituzione erano stati accumulati bond complessivamente per 600,592 miliardi di euro. Il riaggravarsi dei contagi delle ultime settimane e i timori di perdita di slancio della ripresa post crollo pandemico ha alimentato gli interrogativi sulla possibilità che la Bce torni a rimodulare il suo armamentario di misure espansive. Il Pepp è previsto proseguire fino al giugno del 2021.

Georgieva: quando un debito è insostenibile va ristrutturato



“Quando un debito è insostenibile, va ristrutturato senza esitazioni”. Lo ha affermato la direttrice del Fondo monetario internazionale, Kristalina Georgieva, nel suo intervento all’assemblea plenaria virtuale il mese scorso durante gli incontri autunnali con la Banca Mondiale. “Dobbiamo orientarci verso una maggiore trasparenza sui debiti e un rafforzamento del coordinamento tra i creditori”, ha proseguito. Georgieva si è detta “incoraggiata” dalle discussioni a livello di G20 sull’ipotesi di creare un quadro comune per la risoluzione dei debiti pubblici, che, anche dopo i richiami dello stesso Fmi, preveda il coinvolgimento del settore privato.

I governi non possono permettersi di non spendere

L’Europa deve quindi fare tutto il possibile per contenere la pandemia e i suoi danni economici e “non ritirare in modo prematuro gli stimoli per evitare il ripetere dell’errore commesso durante la crisi finanziaria globale”. “I governi non possono permettersi di non spendere” afferma Alfred Kammer, direttore del dipartimento europeo del Fondo aggiungendo “Gli aiuti devono restare in piedi non ci sono dubbi al riguardo”. “I non performing loan (crediti deteriorati, ndr) aumenteranno e la politica deve facilitarne un efficiente smaltimento. “Le banche dovranno impegnarsi con gli azionisti per mettere a punto una credibile strategia per aumentare il capitale nel medio termine”, conclude il Fondo, un invito che sottintende anche una politica di dividendi molto cauta.

Contributo a fondo perduto per 300 mila

Il Decreto-legge (DL) Ristori approvato dal Consiglio Dei Ministri (Cdm) è un “decreto contrassegnato da rapidità, semplicità ed efficacia”. Lo ha detto il ministro del Tesoro italiano, Roberto Gualtieri aggiungendo che il contributo a fondo perduto andrà a oltre 300 mila aziende impattate” dalla crisi.

Microsoft: il lavoro da casa su base permanente

Anche Microsoft sta offrendo su base permanente ai propri dipendenti il lavoro remoto e da casa, riorganizzando la sua attività in base alle esigenze dell'emergenza pandemica con una visione di lungo periodo. La decisione del gigante informatico segue misure analoghe da parte di Facebook e Twitter, a loro volta orientate in tal senso a causa del Covid. I dipendenti di Microsoft, riporta la Bbc, potranno ora richiedere di lavorare su base permanente da casa prevista approvazione dei manager mentre molti potranno lavorare part time da casa senza la necessità di autorizzazioni. E secondo l'emittente Gb molte altre aziende stanno meditando misure in tal senso, ridimensionando le loro loro necessità di spazi di lavoro in ufficio e aumentando il ricorso a quello da remoto. Alcuni tipi di posizioni continueranno ovviamente a richiedere la presenza del lavoratore, come ad esempio la manutenzione di server e di apparati hardware.

Rugby: Palmer fa coming out, 'volevo sparire'

Dan Palmer è il primo ex nazionale australiano di rugby a rivelare la sua omosessualità, un raro coming-out nello sport professionistico che arriva in reazione alle osservazioni omofobe della star del rugby Israel Folau nel 2019. Dan Palmer, che ha una selezione con i Wallabies nel 2012 contro la Scozia, ha descritto sul Sydney Morning Herald anni di tumulto emotivo, in uno sport in cui l'omosessualità rimane tabù. Nel 2009, l'ex capitano del Galles Gareth Thomas è diventato il primo importante giocatore di rugby a dichiararsi apertamente gay. "Ero intrappolato in una storia falsa e non vedevo via d'uscita. Molte notti piangevo fino a quando non mi addormentavo e prendevo regolarmente un cocktail pesante di oppioidi", ha raccontato Palmer, 32 anni. "Ho sognato di scomparire, cambiare nome e ricominciare la mia vita", aggiungendo che "non era esagerato dire che morire sarebbe stato meglio che lasciar trapelare la mia omosessualità. La battaglia è stata prima di tutto contro me stesso". Nel 2013 Palmer si è trasferito al Grenoble, dove non ha mai potuto giocare a causa di vari infortuni. Si è ritirato nel 2015.

Nuova Zelanda: dopo elezioni, record di parlamentari LGBTIQ+

Dopo le elezioni di sabato scorso, che hanno confermato a larga maggioranza il governo guidato dalla popolare leader laburista Jacinda Ardern, la Nuova Zelanda può vantare il maggior numero di parlamentari LGBTIQ+ al mondo, saliti da 7 a 12 nella camera di 120, con il 10% di parlamentari apertamente lesbiche, gay, bisessuali, transgender e queer. Di questi 8 sono stati eletti nel partito laburista e 4 tra i verdi. Questo dà al paese la maggiore rappresentanza arcobaleno nel mondo, superando il Regno Unito che ha una proporzione del 7%. La Nuova Zelanda, primo paese al mondo nel 1893 a riconoscere il diritto di voto alle donne, nel 2005 ha riconosciuto le unioni civili fra coppie dello stesso sesso e nel 2013 ha legalizzato le nozze gay.

From the GFC to global financial compassion

resource reallocation across sectors, and discouraged workers' exit from the workforce. The scarring is expected to compound forces that dragged productivity growth lower across many economies in the years leading up to the pandemic— relatively slow investment growth weighing on physical capital accumulation, more modest improvements in human capital, and slower efficiency gains in combining technology with factors of production.

Risks. The uncertainty surrounding the baseline projection is unusually large. The forecast rests on public health and economic factors that are inherently difficult to predict.

Moreover, safeguarding critical social spending can ensure that the most vulnerable are protected while also supporting near-term activity, given that the outlays will go to groups with a higher propensity to spend their disposable income than more affluent individuals.

Beyond assistance with medical equipment and know-how, several emerging market and developing economies— in particular low-income countries— require support from the international community through debt relief, grants, and concessional financing. Where debt restructuring is needed, creditors and low-income-country and emerging market borrowers should quickly agree on mutually acceptable terms. The global financial safety net can further help countries deal with external funding shortfalls. Since the onset of the crisis, the IMF has expeditiously provided funding from its various lending facilities to about 80 countries at unprecedented speed.

A broadly adopted, growth-friendly mitigation package could raise global activity through investment in green infrastructure over the near term, with modest output costs over the medium term as economies transition away from fossil fuels toward cleaner technologies. Relative to unchanged policies, such a package would significantly boost incomes in the second half of the century by avoiding damages and catastrophic risks from climate change. Moreover, health outcomes would begin to improve immediately in many countries thanks to reduced local air pollution.

Francesco Gabbani dialoga con "Einstein"

Esce "Einstein", il nuovo singolo di Francesco Gabbani, brano tratto dall'ultimo lavoro "Viceversa" (BMG). Una scelta che



nasce dal desiderio di arrivare all'essenza di una canzone con cui Gabbani racconta di sé, alla ricerca di un "io" non ancora del tutto trovato. Nasce quindi un dialogo immaginario tra il cantautore e Albert Einstein, padre della teoria della relatività, che invita proprio a tener sempre presente un presupposto fondamentale: tutto è relativo. Ne deriva così l'importanza del mettersi costantemente in discussione, nella percezione di sé e di come si viene visti, continuando nel contempo ad osservare la società e i risvolti politici che la influenzano. Ad accompagnare l'uscita del singolo nelle radio, ci sarà un emozionante video che trasforma in immagini le emozioni della canzone.

Zucchero e Sting insieme

Due importanti progetti musicali che contengono lo stesso brano inedito, un duetto che fa la gioia dei fan di Sting e Zucchero.

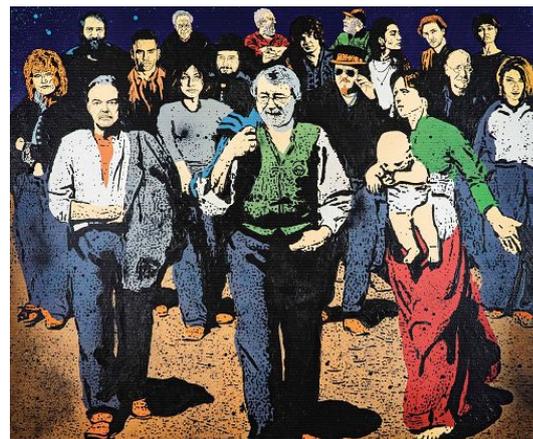


Zucchero "Sugar" Fornaciari torna l'11 dicembre con "D.O.C. Deluxe", un doppio CD contenente tutte le canzoni di "D.O.C." e 6 nuovi brani, tra cui il duetto speciale di Sting & Zucchero sulle note dell'inedito "September". Protagonisti recentemente di un video pubblicato a sorpresa per i fan, in cui i due artisti si sono esibiti in italiano sulle note di "Fields of gold", Sting & Zucchero, legati da una profonda e grande stima reciproca a livello artistico, oltre che da una lunga e fraterna amicizia, tornano a collaborare insieme con "September", brano che sarà inserito anche nel disco "Duets" di Sting.

La magia di Francesco Guccini

"Non ho più la voce, è meglio se le mie canzoni le cantano altri"

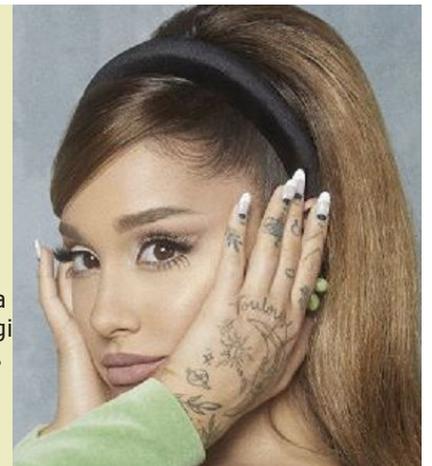
L'attesa è finita, esce "Note di Viaggio – capitolo 2: non vi succederà niente" secondo volume della raccolta delle più belle



e indimenticabili canzoni di Francesco Guccini, interamente prodotte e arrangiate da Mauro Pagani e interpretate dalle grandi voci della musica italiana. La prosecuzione di un cammino che ha avuto inizio a novembre 2019 con la prima parte della raccolta Note di Viaggio – capitolo 1. In questo secondo volume hanno reso omaggio al Maestro di Pavana: Zucchero (Dio è morto), Fiorella Mannoia (Signora Bovary), Emma e Roberto Vecchioni (Autunno), Vinicio Capossela (Vedi cara), Gianna Nannini (Quello che non...), Jack Savoretti (Farewell), Levante (Culodritto), Mahmood (Luna fortuna), Petra Magoni (Canzone di notte n.2), Ermal Meta (Acque), Fabio Ilacqua e Mauro Pagani (Canzone delle domande consuete) e I Musici (Migranti). "Gli artisti le hanno interpretate a loro modo, non dovevano imitare me. Non ho più la voce per cantare, mi hanno obbligato a cantare Migranti con i Musici, ma è meglio se le mie canzoni le cantano altri. Tutto l'affetto che mi hanno mostrato stimola il mio ego" ha detto Guccini. "Riascoltando le canzoni mi sono emozionato, perché sono brani nati in momenti particolari della mia vita, e come tutti gli anziani, ho compiuti 80 anni, mi commuovo più facilmente ricordando come sono nate. Io non scrivo più canzoni, le canzoni sono il passato, oggi sono uno scrittore di libri, non ascolto neanche più la musica, ho quasi smesso e non so dire quale sia il panorama attuale della musica" ha aggiunto. "Di nuovo ricordi, sogni perfetti, tratti di strade infinite, momenti entusiasmanti in cui, almeno per un secondo, ci siamo creduti imbattibili, in cui per un solo ineguagliabile attimo, tutto ci è sembrato perfetto. Ogni momento irripetibile, ogni eroe bellissimo e invincibile" – racconta il produttore Mauro Pagani. Un progetto straordinario che contiene anche il brano Migranti, cantato da Francesco Guccini e i Musici. Una canzone che racconta un tema, quello dell'immigrazione, di forte importanza oggi come un tempo e che si lega senza soluzione di continuità al primo capitolo di Note di Viaggio, la cui copertina – realizzata dallo street artist Tvboy – richiama il tema del viaggio per mare. Anche la copertina di questo secondo capitolo è una straordinaria opera realizzata da Tvboy, nuovamente coinvolto dopo il successo del murales comparso a ottobre 2019 a sorpresa sotto gli occhi meravigliati dei passanti a Bologna in via Paolo Fabbri. "Bisogna pensare a cosa manca alla gente rispetto ai migranti, non solo alla politica. Ho visto gente che si professa cattolica ma quando parla di migranti manifesta paure e perplessità. In questo momento non si legge e non si studia più e questo genera paura e la politica fa populismo seguendo le paure" ha detto Guccini parlando della questione migranti. Seguendo il filone dei luoghi di Guccini, questa volta è proprio Pavana, la sua città natale, la meta scelta dall'artista NeoPop per la rappresentazione dell'opera: ben chiara è l'ispirazione al Quarto Stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo, con gli artisti protagonisti dell'album come i lavoratori dell'opera oggi esposta al Museo del Novecento di Milano. "La copertina è un gioco, è divertente, con tutto il rispetto del Quarto Stato e di Pellizza da Volpedo, ma i proletari di allora non ci sono più, il sottotitolo del disco "non vi succederà niente" è di Tvboy" ha spiegato Guccini. "Spero che il futuro mi permetta di portare avanti il modo di vita che ho adesso, ascolto libri, scrivo al computer e vado a pranzo con gli amici qualche volta" ha concluso Guccini.

In "Positions" Ariana Grande diventa presidente degli Stati Uniti

È disponibile "Positions", il nuovo singolo di Ariana Grande. Contemporaneamente, è stato rilasciato online su YouTube il video ufficiale di "Positions". Diretto da Dave Meyers, vede Ariana Grande nei panni del Presidente degli Stati Uniti, attorniata da uno staff tutto al femminile tra conferenze stampa, celebrazioni e passeggiate nel giardino della Casa Bianca. In poche ore, il video ha già superato le 6 milioni di views. La cantante è stata protagonista assoluta di questa primavera, prima con "Stuck With U", il brano in collaborazione con Justin Bieber il cui ricavato è andato alla 1st Responders Children's Foundation, volta a sostenere le famiglie di medici, paramedici, polizia e pompieri che per primi hanno fronteggiato l'emergenza Covid-19; successivamente ha partecipato a "Rain On Me" di Lady Gaga, che ad oggi conta oltre 237 milioni di views su YouTube e quasi 407 milioni di stream su Spotify.



Esce in tutto il mondo "Io sì (Seen)" di Laura Pausini



Laura Pausini al top della carriera arriva con un progetto che riguarda il cinema con un'altra donna italiana amatissima nel mondo. Esce in tutto il mondo l'EP "Io sì (Seen) [From The Life Ahead (La Vita Davanti A Sé)]", è la prima collaborazione di Laura Pausini con Diane Warren, (11 nomination agli Oscar, 1 Grammy Award, 1 Emmy Award, 1 Golden Globe) ed è il primo inedito per Laura Pausini dopo la vittoria dell'ultimo Latin Grammy del novembre del 2018 per l'album "Fatti Sentire", il quarto ricevuto della sua carriera oltre al Grammy del 2006. Io sì/ Seen è la original song di The Life Ahead /La Vita Davanti A Sé, il nuovo film di Edoardo Ponti che segna il ritorno alle scene di Sophia Loren dopo 10 anni di assenza. Il testo di Io Sì/Seen in italiano è stato scritto dalla stessa Laura con uno degli autori italiani più importanti della nuova generazione e con cui di recente ha collaborato di più per i suoi dischi, Niccolò Agliardi. "Il film racconta di incontri che cambiano la vita e in questo caso possono cambiarla. La canzone è un dialogo, io faccio la sua voce, quello che lei, Madame Rosa, dice a Momo. Non ci sono barriere e pregiudizi, insieme i due riescono a farcela, mi piace che sia raccontato da due punti di vista, quello di un bambino che ha già visto tante cose, e quelli di una donna che ha molto da insegnare ma che è pronta a imparare da i bambini".

"Climbing Iran", una scalatrice contro la discriminazione

Ha mani forti e unghie dipinte di smalto rosa shocking. Nasim Eshqi è l'unica donna free-climber professionista iraniana capace di aprire "vie" su roccia sulle montagne del suo paese. Una impresa riuscita nonostante le mille difficoltà di essere donna in Iran oggi. La sua storia è raccontata nel documentario "Climbing Iran" di Francesca Borghetti, in anteprima mondiale alla Festa del Cinema nella sezione "Alice nella Città". Una storia in cui lo sport, come superamento delle barriere, si mescola con la sfida ai tabù culturali di un Paese nei confronti delle donne. "Ho letto per la prima volta di Nasim su una rivista italiana - ha spiegato la regista, Francesca Borghetti - Le immagini di lei che scala la montagna senza velo hanno avuto un forte impatto su di me, quasi una folgorazione. Scalare una montagna impone la sfida di superare i propri limiti personali. E', in un certo senso, un atto altamente simbolico. Ma quello che mi ha colpito nel caso di Nasim e' che lei sia cresciuta e viva in Iran, dove il semplice movimento negli spazi pubblici puo' essere un problema per una donna". Nasim è una pioniera dell'arrampicata all'aperto in Iran, dove le donne dovrebbero allenarsi solo su pareti "indoor", durante orari prestabiliti, e solo tra donne. Dopo essere stata una giovane campionessa di diversi sport, dal karate al kickboxing, Nasim ha seguito il richiamo della natura costruendo la propria strada sulle montagne dell'Iran. Il film e' il ritratto di una donna determinata, impegnata a cambiare le cose poco a poco. Oggi Nasim vive a Teheran e insegna ad un piccolo gruppo di ragazze e ragazzi ad arrampicare all'aperto. Una rivoluzione silenziosa che parte dallo sport. Nasim ha un sogno diventato realtà: aprire una "nuova via" sulle Alpi ed entrare a far parte dell'élite del climbing internazionale.



Arriva "Mrs. America": Una delle serie più attese, interpretata da Cate Blanchett

Arriva un'altra grande storia di donne: "Mrs. America", l'attesa miniserie in nove puntate che racconta la storia del movimento sorto in Usa negli anni '70 per la ratifica dell'Emendamento per la parità dei diritti tra i cittadini, senza distinzione di sesso. Cate Blanchett è la protagonista di "Mrs. America" nei panni di Phyllis Schlafly, la donna conservatrice a capo dell'opposizione al movimento egualitario. Accanto a lei un cast stellare che ritrae alcune delle donne più iconiche del movimento femminista americano, tra cui Rose Byrne, nel ruolo di Gloria Steinem, Margo Martindale nel ruolo di Bella Abzug, Elizabeth Banks in quello di Jill Ruckelshaus, Tracey Ullman nel ruolo di Betty Friedan e Uzo Aduba nel ruolo di Shirley Chisholm, la prima donna afroamericana eletta al Congresso.

Marx Lenin giocherà nel Lada Togliatti:

Alla fine è toccato allo sport più capitalista realizzare il sogno della vecchia Unione Sovietica. Sì perché ora Marx, Lenin e Togliatti potranno tornare a infiammare le folle. O almeno qui manipoli di appassionati che seguono la Serie B russa. Tutto merito di un affare che sembra più un appuntamento con la storia che un colpo di mercato. A lanciare la notizia non è stato l'Agit-Prop, ma i siti specializzati in questo tipo di trattative. Perché il Lada Togliatti, la squadra della città russa che sorge vicino al Volga e che dal 1964 porta il nome del segretario del Partito Comunista Italiano, aveva bisogno di un centrocampista capace di fornire estro alla sua manovra piuttosto farraginosa. I vertici del club, ultimo in classifica con appena 3 punti in 11 partite, hanno scandagliato il mercato, hanno visto dvd, hanno analizzato le statistiche. E poi hanno scelto con il cuore. Così a Togliatti è arrivato Marx Lenin, centrocampista brasiliano di 20 anni con un passato da promessa e un presente da svincolato. A 17 anni il trequartista non aveva ancora debuttato fra i grandi ma aveva già centrato l'impresa di diventare uno dei calciatori più di moda in tutto il Brasile. Più per quel nome particolare, però, che per quanto fatto vedere nelle giovanili del Flamengo. E poco importa se il ragazzo ha più volte spiegato che di politico, in questa faccenda, c'è ben poco. "A dire la verità non ho idea di chi siano Marx e Lenin – aveva detto in un'intervista rilasciata a O Tempo – mio padre si chiama Antonio Marques Gonçalves e a mia madre piaceva l'idea che mi chiamassi come lui ma ha anche voluto modificare il nome in modo che non fosse esattamente lo stesso. Così abbreviò Marques in Marx. Lenin, invece, non so proprio da dove vanga".

Il virologo Fauci cita "Il padrino" per parlare del suo rapporto con Trump

Il virologo numero uno della task force della Casa Bianca contro il coronavirus, Anthony Fauci, ha risposto agli attacchi del presidente Donald Trump contro di lui, definendoli "una distrazione" e sottolineando di voler continuare a fare il suo lavoro. In un'intervista alla KNX Radio di Los Angeles Fauci ha risposto a una domanda sulla possibilità di lasciare il suo incarico alla Casa Bianca citando il "Padrino": "Dipende se la prendi sul personale. Io sono concentrato totalmente sulla salute e sul welfare delle persone in questo Paese. Questo è quello a cui ho dedicato 50 anni della mia carriera", ha detto Fauci. "Questo è quello che mi preoccupa davvero. Per il resto come nel Padrino, 'Niente di personale, solo affari'", ha aggiunto Fauci. Mentre in un audio diffuso dai media si sente il presidente Trump che sostiene che la gente è stanca di sentire parlare della pandemia e ha criticato Fauci definendo "un disastro". "Preferirei non commentare e continuare a fare quello che stiamo davvero tentando di fare", ha detto Fauci.



Ikea si fa green per un'economia circolare



Il Black Friday di Ikea si tinge di verde. La multinazionale svedese lancia la campagna #GreenFriday, un invito ai clienti a "rivendere" i propri mobili Ikea usati per dare loro una seconda vita. La campagna è frutto del percorso intrapreso dall'azienda per diventare un business circolare entro il 2030, in favore dell'ambiente. I mobili che non sono più necessari all'interno di una casa possono rivivere in un'altra abitazione, con un vantaggio per chi li rivende e chi li acquista. Il Black Friday alternativo di Ikea vuole alimentare questo circolo virtuoso, in favore di un consumo sempre più consapevole e sostenibile, sia per il Pianeta che per il portafoglio dei consumatori. I clienti che desiderano "vendere" i propri mobili Ikea usati potranno consultare la pagina del sito dedicata, verificare le condizioni del servizio di riacquisto ed effettuare una pre-valutazione del prodotto prima di recarsi in negozio per la valutazione finale e la consegna. Chi consegna a Ikea i propri mobili usati riceverà un buono acquisto da spendere in negozio. In base alle condizioni dei mobili, il buono può ammontare fino al 50% del prezzo originale dell'articolo. Nel periodo del Black Friday, per i soci Ikea Family che rivenderanno i propri mobili di seconda mano, il valore del buono sarà maggiorato di un ulteriore 50% rispetto alla valutazione ricevuta. Il buono potrà essere utilizzato entro 2 anni dal momento del rilascio, offrendo a ogni cliente la possibilità di spenderlo solo dopo aver valutato accuratamente le proprie reali esigenze di acquisto.

Deficit e debito a livelli record

Il governo conservatore di Canberra spera di guidare l'Australia fuori dalla recessione, con tagli alle tasse e vasti programmi di spesa, con livelli record di deficit e di debito pubblico, nel bilancio di previsione 2020/21, annunciato il mese scorso dal ministro del Tesoro Josh Frydenberg. La pandemia ha costretto il governo, tradizionalmente intento portare i conti in avanzo, a ripensare il budget di quest'anno finanziario, adottando misure tipicamente 'laburiste'. Il documento, il cui primo obiettivo dichiarato è la creazione di posti di lavoro dopo il crollo dell'occupazione, prevede un passivo di 213,7 miliardi di dollari australiano anche se sarà reso disponibile un vaccino per il Covid-19. All'insegna del pragmatismo, il documento disegna una combinazione di misure dirette alle famiglie e alle aziende per incoraggiarle a spendere e a investire. Ai datori di lavoro sono offerti incentivi per assumere nuovi dipendenti, sussidi sui salari di apprendisti e incentivi agli investimenti. I pensionati beneficeranno di un bonus una tantum per Natale e di un altro il prossimo anno. Nel tentativo di stimolare l'economia, sarà anticipata di due anni, e resa retroattiva, una serie di tagli delle imposte sul reddito. Le imprese beneficeranno di miliardi di dollari in nuovi sgravi fiscali e il governo continuerà a finanziare i datori di lavoro perché sospendano i licenziamenti e assumano disoccupati sotto i 35 anni. Saranno stanziati 14 miliardi di dollari per accelerare e finanziare nuovi progetti di infrastrutture, specie stradali e ferroviarie, per creare posti di lavoro e favorire la ripresa economica. Oltre 16 miliardi di dollari sono impegnati per misure di sanità per il Covid-19, con un raddoppio dei sussidi governativi per i servizi di salute mentale.

Il coronavirus pesa sull'immigrazione

Il coronavirus pesa sull'immigrazione in Australia, che si avvia a scendere a livelli negativi per la prima volta dalla

seconda guerra mondiale: secondo le previsioni annunciate ieri dal ministro del Tesoro Josh Frydenberg, l'anno fiscale 2020/21 vedrà un saldo negativo (-72 mila persone) dell'immigrazione netta, che non risalirà a livelli pre-pandemia per almeno quattro anni. Secondo le previsioni il saldo fra quante persone entrano in Australia e vi rimangono per più di 12 mesi e le persone che lasciano il Paese nello stesso periodo, dovrebbe passare da 154 mila nel 2019/20 a -72 mila nel 2020/21 e -21.600 nel 2021/22, prima di risalire gradualmente fino a circa 201 mila nei successivi quattro anni. E' in caduta anche il tasso di fecondità degli australiani (il numero medio di figli per ogni donna): da 1,9 nel 2019/20 a 1,58 previsto nel 2020/22.

Voli speciali per 5000 rimpatri

E' atterrato il 23 ottobre a Darwin il primo volo speciale di rimpatrio da Londra di 161 australiani bloccati all'estero dalla pandemia di Covid-19. Il volo charter, decollato da Heathrow, è il primo di otto affidati alla Qantas, quattro da Londra e quattro dall'India, per un totale di circa 5000 passeggeri. Da Darwin gli australiani rimpatriati vengono trasferiti nel vicino centro di quarantena di Howard Springs dove trascorreranno gli obbligatori 14 giorni. I passeggeri hanno dovuto passare un test per il Covid-19 prima del volo e pagare una tariffa fissa di 2150 dollari australiani per un posto in economy, mentre l'alloggio a Howard Springs costa 2500 dollari a persona e 5000 dollari per famiglia. Restano ancora più di 30 mila australiani bloccati all'estero che vogliono tornare in patria.

Covid: 3 test rapidi

Una società biotecnologica australiana ha sviluppato tre test antigeni per il Covid-19 che possono essere completati in meno di 15 minuti. La ditta Ellume di Brisbane ha sviluppato i tre test per tre diversi contesti: privatamente in casa; per professionisti sanitari in punti di assistenza; e un terzo per ambienti di transito intenso e rapido, in uffici,

aeroporti, stadi e altri luoghi affollati.

Almeno 14 milioni di tonnellate di plastica sotto l'Oceano

Secondo una nuova stima basata su una ricerca australiana, almeno 14 milioni di tonnellate di pezzi di plastica di larghezza inferiore a 5 mm si trovano sul fondo degli oceani del mondo. L'agenzia scientifica governativa, Csiro ha raccolto e analizzato campioni del fondo oceanico prelevati in sei siti a circa 300 km dalla costa meridionale del paese. L'analisi dei sedimenti oceanici fino a 3 km di profondità, pubblicata sul giornale *Frontiers in Marine Science*, suggerisce che potrebbe esserci 30 volte più plastica sul fondo dell'oceano di quanta ne galleggia in superficie. Le microplastiche hanno un diametro di 5 mm o meno e sono per lo più il risultato di oggetti in plastica più grandi che si rompono in pezzi sempre più piccoli.

Quest'anno 7 uccisi dagli squali, record dal 1934

Dall'inizio dell'anno sono state 7 le persone attaccate e uccise dagli squali in Australia. Un dato record in quasi 100 anni: era dal 1934 che non si registrava un numero così alto di attacchi mortali. Negli ultimi cinquanta anni la media annuale era di una vittima l'anno mentre nel 2019 non si sono registrati casi. La cifra più alta in assoluto risale invece al 1929 con 9 morti, ha precisato un portavoce della Taronga Conservation Society Australia. Uno dei fattori del fenomeno - secondo gli esperti australiani - potrebbe essere il cambiamento climatico.

Marcolin: apre nuova filiale

Il gruppo veneto dell'occhialeria Marcolin ha aperto una nuova filiale a Sydney, la 13/a nel mondo. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che la sede si trova nella Northpoint Tower, nel cuore di North Sydney, è dotata di showroom, spazi per il commerciale con la responsabilità responsabile delle vendite, dell'assistenza after-sales e del customer care per l'Australia e la Nuova Zelanda.

Deficits and debt at record levels

Canberra's (Liberal) conservative government hopes to lead Australia out of recession, with tax cuts and extensive spending programs, reaching record deficits and public debt, in the 2020/21 Budget. Treasurer Josh Frydenberg announced this last month. The pandemic has forced the government, traditionally intent on carrying surplus accounts, to rethink the budget for this financial year, adopting typical 'Labor' economic intervention strategies. The document's fundamental goal is to create jobs after the potential collapse of employment thus incurring a deficit of \$213.7 billion irrespective of the discovery of any vaccine for Covid-19. Under a banner of "pragmatism", the document outlines a combination of measures aimed at families and companies to encourage spending and investment. Employers are offered incentives; to hire new employees, apprentice salary subsidies and investment incentives. Pensioners will benefit from a one-time bonus for Christmas and another next year. In an attempt to stimulate the economy, a series of income tax cuts will be brought forward by two years and made retroactive. Businesses will benefit from billions of dollars in new tax breaks, and the government will continue to fund employers to suspend layoffs and hire unemployed people under 35. 14 billion dollars will be allocated to accelerate and finance new infrastructure projects, especially road and rail, to create jobs and promote economic recovery. Over \$ 16 billion is committed to health care measures for Covid-19, with a doubling of government subsidies for mental health services.

Coronavirus impacts immigration

The coronavirus weighs down on immigration in Australia, which is starting to drop to negative levels for the first time since World War II: according to the forecasts announced yesterday by Treasury Josh Frydenberg, in the fiscal year 2020/21 we will see a negative

impact balance (-72,000 people) on the net immigration, which will not go back to pre-pandemic levels for at least four years. According to forecasts, the balance between how many people enter Australia and stay here for more than 12 months against people who leave the country in the same period should go from 154,000 in 2019/20 to -72,000 in 2020/21 and -21,600 in 2021/22, before gradually rising to around 201,000 over the next four years. The fertility rate of Australians (the average number of children per woman) is also falling: from 1.9 in 2019/20 to 1.58 expected in 2020/22.

Special flights for 5,000 repatriations

The first special repatriation flight from London of 161 Australians stranded abroad by the Covid-19 pandemic landed on 23 October in Darwin. The charter flight, which took off from Heathrow, is the first of eight entrusted to Qantas, four from London and four from India, for a total of about 5000 passengers. From Darwin, the repatriated Australians are transferred to the nearby quarantine center in Howard Springs where they will spend the required 14 days in quarantine. Passengers had to pass a Covid-19 test before their flight and pay a flat rate of AUD 2150 for an economy seat, while accommodation in Howard Springs costs \$ 2500 per person or \$ 5000 per family. There are still more than 30,000 Australians stranded abroad who want to return home.

Covid-19: 3 rapid tests

An Australian biotech company has developed three antigen tests for Covid-19 that can be completed in under 15 minutes. The Ellume company of Brisbane developed the three tests for three different contexts: privately at home; for point-of-care health professionals; and a third for intense and rapid transit environments useful in places like; in offices, airports, stadiums and other crowded places.

At least 14 million tons of plastic**under the ocean**

According to a new estimate based on Australian research, at least 14 million tonnes of plastic pieces less than 5mm wide are found on the bottom of the world's oceans. The government science agency, CSIRO has collected and analysed ocean floor samples taken from six sites about 300 km off the country's southern coast. Analysis of ocean sediments up to 3 km deep, published in the journal *Frontiers in Marine Science*, suggests that there may be 30 times more plastic on the ocean floor than there is floating on the surface. Microplastics are 5mm in diameter or less and are mostly the result of larger plastic objects breaking into smaller and smaller pieces.

This year 7 killed by sharks, a record since 1934

Since the beginning of the year, seven people have been attacked and killed by sharks in Australia, a record in almost 100 years as not since 1934 had there been such a high number of fatal attacks. In the last fifty years, the annual average was one victim per year, while in 2019 there were no cases. The highest figure ever recorded dates back to 1929 with 9 deaths, stated a spokesperson for the Taronga Conservation Society Australia. According to Australian experts, one of the factors of the phenomenon could be climate change.

Marcolin: new branch opens

The Venetian Marcolin eyewear group has opened a new branch in Sydney, the 13th in the world. In a brief bulletin it was announced that the Australian headquarters is located in the Northpoint Tower, in the heart of North Sydney. The branch is equipped with showrooms, commercial spaces with responsibility for sales, after-sales assistance and customer care for Australia and New Zealand.

Usa, studio della Camera: Big Tech troppo potenti, vanno frenate

Un'indagine del Congresso della durata di 16 mesi su Amazon, Apple, Google e Facebook ha dichiarato che i giganti della tecnologia detengono il "potere di monopolio" in segmenti di business chiave e hanno abusato del loro dominio sul mercato. In un rapporto di 450 pagine pubblicato martedì, i membri dello staff del comitato antitrust della Commissione giudiziaria della Camera hanno affermato che ci sono "prove significative" che il comportamento delle aziende ha ostacolato l'innovazione, ridotto la scelta dei consumatori e indebolito la democrazia. "Queste aziende hanno troppo potere, e quel potere deve essere frenato e soggetto a supervisione e applicazione appropriate", afferma il rapporto aggiungendo che "la nostra economia e la democrazia sono in gioco".

I risultati hanno posto le basi per una possibile legislazione per ridurre il potere della Big Tech. Il rapporto ha presentato diverse raccomandazioni per limitare il dominio delle Big Tech, come ad esempio la "separazione strutturale". In risposta, Google ha affermato che il rapporto è il prodotto di reclami da parte dei rivali che cercano opportunisticamente un vantaggio. "Le grandi aziende non sono dominanti per definizione e la presunzione che il successo possa essere solo il risultato di comportamenti anticoncorrenziali è semplicemente sbagliata", ha dichiarato Amazon.

Migranti: Inferno senza fine

Le condizioni a cui al momento sono costretti quasi 8 mila uomini, donne e bambini intrappolati nel nuovo campo temporaneo di Lesbo, sono ancora peggiori di quelle di cui erano vittime nell'inferno del campo di Moria, completamente distrutto nell'incendio dello scorso 8 settembre.

È l'allarme lanciato da Oxfam e Greek Council for Refugees (GRC), con un nuovo rapporto, di fronte alla situazione sempre più disperata che si trovano ad affrontare migranti e richiedenti asilo che ancora sono sull'isola greca. Nel nuovo campo, costruito nello spazio dove prima sorgeva un poligono, manca l'acqua corrente e con l'inverno in arrivo tantissime famiglie con figli piccoli sono costrette in tende di fortuna, del tutto inadeguate a sopportare il calo delle temperature o la minima raffica di vento. "Alcune tende si trovano ad appena 20 metri dal mare, non c'è sistema fognario, assistenza sanitaria, servizi igienici o docce, né sono previste norme di prevenzione del contagio da Coronavirus, che già aveva causato casi nel campo andato distrutto. – spiega Paolo Pezzati, policy advisor per la crisi migratoria di Oxfam Italia – Come se non bastasse il cibo spesso viene distribuito solo 1 volta al giorno e molti sono costretti a lavarsi in mare. Inoltre mancando quasi totalmente l'illuminazione donne e bambini di notte sono ancora più esposti di prima al rischio di subire abusi e violenze". Una situazione drammatica di fronte a cui Oxfam e GRC lanciano un appello urgente per l'immediato trasferimento di tutti i migranti presenti nel campo in strutture adeguate nella Grecia continentale e in altri Paesi Ue. Il totale disinteresse europeo dopo il mea culpa di un mese fa "Dopo l'incendio di settembre – continua Pezzati – i leader europei hanno promesso che mai più si sarebbe ripetuta una situazione del genere, ma dove sono ora? Giustamente il nuovo campo è stato ribattezzato Moria 2.0 da chi vive sull'isola. Fino ad ora la risposta messa in campo dall'Unione europea è stata a dir poco imbarazzante: invece di trasferire i richiedenti asilo, si adottano misure che costringono persone già traumatizzate a vivere in condizioni disumane". Un approccio – sottolineano le due organizzazioni – che continua a intrappolare migliaia di persone in fuga da guerre e persecuzioni ai confini dell'Europa, con una nuova riforma europea su asilo e immigrazione che sembra perpetuare tale barbarie. "La proposta sul tavolo è infatti di creare ancora più campi vicini alle frontiere europee, mentre appare assai improbabile che verrà garantita in futuro una procedura giusta ed efficace per le richieste di asilo, che non violi i diritti fondamentali dei migranti. L'idea, che sembra essere sottintesa, è di tenerli lontani dall'attenzione dell'opinione pubblica, costi quello che costi", aggiunge Pezzati. "Esortiamo la Grecia a trasferire immediatamente tutti fuori dall'isola. Anche se il piano del Governo greco di trasferire tutti i residenti entro Pasqua è un primo passo, non tiene minimamente conto delle condizioni in cui i migranti, si troveranno nelle prossime settimane e mesi. – conclude Natalia-Rafaella Kafkoutou del GRC – Allo stesso tempo il Piano non chiarisce come saranno accolte e integrate le famiglie che adesso di trovano a Lesbo, con il rischio di spostare semplicemente il problema dall'isola sulla terraferma. Per questo adesso è più che mai necessario che i governi europei lavorino insieme per garantire un'efficace ricollocamento dei migranti negli Stati membri".



Crollo viaggi aerei

Il colosso dell'aeronautica americana Boeing ha annunciato che taglierà migliaia di posti di lavoro, dopo il crollo dei viaggi aerei a lunga percorrenza che hanno annullato le commesse di aeromobili da parte delle compagnie aeree, bloccate nei loro tragitti dalla pandemia. Il CEO di Boeing, Dave Calhoun, ha annunciato che lo staff del gruppo sarà ridotto a 130.000 persone entro il 2021. All'inizio di quest'anno, Boeing ha annunciato una riduzione del 10% del suo personale, che era di 160.000 persone. Nei mesi scorsi 19.000 persone avevano lasciato l'azienda.

Apple sviluppa alternativa a Google

Apple sta intensificando gli sforzi per sviluppare la propria tecnologia di ricerca mentre le autorità antitrust statunitensi minacciano multe multimiliardarie per i pagamenti che Google effettua per garantirsi un posizionamento privilegiato del suo motore di ricerca su iPhone. Lo rivela il Financial Times specificando che in una modifica poco nota all'ultima versione del sistema operativo iPhone, iOS 14, Apple ha iniziato a mostrare i propri risultati di ricerca e collegarsi direttamente ai siti Web quando gli utenti digitano le ricerche dalla schermata principale.

Istruttoria Antitrust su Google

Istruttori dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato nei confronti di Google per abuso di posizione dominante nell'utilizzo dei dati degli utenti per la pubblicità digitale. La società, controllata da Alphabet, "avrebbe violato – secondo l'Autorità – l'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea per quanto riguarda la disponibilità e l'utilizzo dei dati per l'elaborazione delle campagne pubblicitarie di display advertising, lo spazio che editori e proprietari di siti web mettono a disposizione per l'esposizione di contenuti pubblicitari".

Il nuovo sistema Ue di aiuti ai costi delle imprese

In Europa "c'è ancora tanto da fare, vediamo un ritorno dei contagi e forse una seconda ondata e dobbiamo assicurare che tutto l'arsenale dispiegato sia in azione". Lo ha assicurato la presidente Christine Lagarde durante il dibattito di Cnbc nel corso delle assemblee virtuali di Fmi e Banca Mondiale.

Un strumento di sostegno ai costi delle imprese, anche mediante "sovvenzioni dirette" che appare cucito sulle esigenze delle aziende più piccole e medie e con caratteristiche che sembrano conferirgli una spiccata flessibilità di utilizzo. Si tratta del nuovo sistema, destinato a realtà che abbiano subito un crollo di fatturato di almeno il 30% a causa della crisi pandemica, che la Commissione europea ha voluto inserire nel "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato" (Temporary Framework), adottato nel marzo 2020 per sostenere l'economia durante la pandemia di coronavirus e appena prorogato di altri sei mesi, fino a tutto giugno 2021.

Con questo nuovo meccanismo "gli Stati membri possono prevedere di contribuire ai costi fissi non coperti delle imprese per le quali la pandemia di ha comportato la sospensione o la riduzione dell'attività commerciale" secondo regole in base a 6 parametri.

Primo, l'aiuto dovrà essere concesso entro il 30 giugno 2021 e coprire i costi fissi scoperti sostenuti nel periodo compreso tra il primo marzo 2020 e il 30 giugno 2021, compresi i costi sostenuti in una parte di tale periodo.

Secondo, l'aiuto deve riguardare imprese che abbiano subito, nel suddetto periodo ammissibile, "un calo del fatturato di almeno il 30% rispetto allo stesso periodo del 2019".

Terzo, ed è uno dei parametri più dettagliati, è sulla definizione di "costi fissi non coperti". La Commissione spiega che si intendono "i costi fissi sostenuti dalle imprese durante il periodo ammissibile che non sono coperti dagli utili". In pratica il fatturato meno i costi variabili durante lo stesso periodo ma, precisa Bruxelles, che non siano "coperti da altre fonti, quali assicurazioni, misure di aiuto temporanee contemplate dalla presente comunicazione o sostegno da altre fonti". Sempre nell'ambito di questo terzo aspetto, l'aiuto non deve superare il 70% dei costi fissi non coperti, tranne per le microimprese e le piccole imprese per le quali l'intensità di aiuto può arrivare al 90% dei costi fissi non coperti.

Bruxelles specifica ulteriormente che sono da considerare costi fissi non coperti "le perdite subite dalle imprese in base al loro conto profitti e perdite durante il periodo ammissibile". Gli aiuti possono essere concessi anche "sulla base delle perdite previste, mentre l'importo definitivo dell'aiuto è determinato dopo il realizzo delle perdite sulla base di conti certificati o, con un'adeguata giustificazione fornita dallo Stato membro alla Commissione". I pagamenti eccedenti, avverte Bruxelles, andranno "recuperati".

Quarto punto è un tetto massimo assoluto ai singoli interventi, che per il suo ammontare fa capire come questa misura sia mirata sulle Pmi e soprattutto le imprese piccole. "In ogni caso – si legge – l'importo complessivo dell'aiuto non supera i 3 milioni di euro per impresa".

L'aiuto, inoltre, potrà essere concesso sotto forma di "sovvenzioni dirette, garanzie e prestiti". Tutti i valori utilizzati, precisa poi la Commissione, sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Quinto requisito regolamentare fissato dall'Antitrust Ue, guidato dalla vicepresidente della Commissione, Margrethe Vestager: questi nuovi aiuti "non sono cumulati con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili".

Sesto e ultimo punto, l'aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (come in generale altri aspetti del Temporary Framework).

Trionfa il partito di Evo Morales

Non ci sono stati incidenti né violenze durante le operazioni di voto, ma per avere i risultati definitivi delle elezioni in Bolivia si dovranno attendere alcuni giorni. Il vincitore però è già chiaro: l'ex ministro dell'Economia di Evo Morales Luis Arce e il suo vice, David Choquehuanca, hanno trionfato col 52-53% dei suffragi contro il 31% del principale sfidante, l'ex presidente centrista Carlos Mesa. Così le urne sanciscono il ritorno al potere del Movimento verso il socialismo (Mas) dopo le dimissioni di novembre 2019 di Morales, accusato dall'opposizione di brogli elettorali. Da Buenos Aires, dove vive in esilio, l'ex presidente ha espresso gioia per "aver recuperato il potere democraticamente, con la pazienza e la coscienza del popolo". Senza anticipare il suo futuro ruolo in patria, ha ricordato che "in Bolivia sono stato sindacalista e poi (per 14 anni) presidente".

Firmato accordo di cessate fuoco

Firmato il 23 ottobre a Ginevra l'accordo di "un cessate il fuoco permanente in Libia", nell'ambito dei colloqui della Commissione militare congiunta libica (5+5), che riunisce i rappresentanti del governo di Tripoli, guidato da Fayed al Sarraj, e delle autorità dell'Est del paese, sotto la guida del generale Khalifa Haftar. Lo riportano le Nazioni Unite che stanno trasmettendo in diretta Facebook la firma dell'intesa.

GM investirà in veicoli elettrici

General Motors investirà più di 2 miliardi di dollari negli impianti statunitensi per aumentare la produzione di veicoli elettrici. L'annuncio è arrivato a conferma del piano lanciato dalla casa automobilistica nel marzo del 2019 quando aveva pronosticato investimenti per 4,5 miliardi di dollari in tre siti americani, per portare avanti il piano "triplo zero" del CEO di GM, Mary Barra, e cioè zero incidenti, zero emissioni e zero congestione. La società ha già reso noto che prevede

di presentare almeno 20 nuovi veicoli elettrici a livello globale entro il 2023.

Corte condanna Alba Dorata

Il tribunale di Atene ha stabilito il mese scorso che il partito neonazista Alba Dorata, rappresentato in Parlamento dal 2012 al 2019, ha operato come organizzazione criminale, attaccando sistematicamente migranti ed esponenti della sinistra greca. La storica decisione, riferisce la stampa locale, è stata annunciata dal presidente della giuria Maria Lepeniotou, mentre migliaia di persone hanno sfidato il coronavirus e si sono radunate fuori dalla sede del tribunale in Alexandras Avenue per chiedere che Alba Dorata fosse punita. La corte annuncerà separatamente i verdetti per i 68 imputati del partito, compresa la leadership. Il leader di Alba Dorata Nikos Michaloliakos, che non era in tribunale, e altri sei membri di spicco ed ex parlamentari sono già stati giudicati colpevoli di essere a capo dell'organizzazione criminale. Ma l'entità della condanna sarà annunciata in un secondo momento. Tutte le accuse, comunque, sono state rigettate dagli accusati. Solo Giorgos Roupakias, membro operativo di Alba Dorata, ha confessato l'accoltellamento di Pavlos Fyssas, un popolare rapper antifascista la cui morte ha innescato il disfacimento del gruppo. Roupakias e altri 13 esponenti del gruppo sono stati giudicati colpevoli per l'omicidio.

Nuova legge sulla privacy

La Cina, che ormai può vantarsi di essere uno dei Paesi più tecnologicamente avanzati, punta ora a dotarsi anche di una nuova legislazione sul modello dell'europea GDPR, che protegga la privacy, punto debole nello sviluppo di una società altamente informatizzata in cui il tema della sacralità dei dati personali rappresenta una cruciale tutela dei diritti individuali. La bozza della legge è stata presentata il 13 ottobre – secondo quanto riferiscono i media ufficiali cinesi – alla sessione in corso dell'Assemblea del Popolo per una prima lettura. In

primo luogo, il progetto definisce il campo di applicazione della nozione di dati personali sensibili, includendovi la razza, l'etnicità, la religione, i dati biometrici, medici, finanziari.

Tornano a crescere i suicidi

Il Giappone, che per diversi anni ha visto il dato sui suicidi calare, sta registrando quest'anno di crisi pandemica una preoccupante impennata. L'Agenzia nazionale di polizia ha segnalato che nel mese di settembre 1.805 persone si sono tolte la vita, con un incremento di 146, cioè l'8,6 per cento, rispetto all'anno precedente. In particolare, suscita preoccupazione il dato dei suicidi tra le donne, che sono stati a settembre 639, con un incremento del 27,5 per cento rispetto al totale. Il numero dei suicidi maschi – 1.166 – si è tenuto sostanzialmente costante.

Europarlamento vota per riduzione emissioni

Nel giorno in cui le osservazioni satellitari dell'Ue hanno confermato che il mese scorso è stato il settembre più caldo mai registrato a livello globale, la plenaria del Parlamento europeo ha approvato (con 352 voti a favore, 326 contrari e 18 astensioni) un emendamento alla Legge sul clima presentata dalla Commissione europea che chiede di fissare al 60% la riduzione delle emissioni a effetto serra nell'Ue entro il 2030, invece dell'obiettivo meno ambizioso del 55% proposto dall'Esecutivo comunitario il 17 settembre scorso. A favore dell'obiettivo del 60% hanno votato compatti i Socialisti e Democratici (S&D), i Verdi, la Sinistra unitaria europea (Gue), la grande maggioranza dei Liberaldemocratici di Renew, una quindicina di Popolari e tutti gli eurodeputati del M5s. Contro si sono espressi la grande maggioranza del Ppe, una minoranza (22) di Renew e, compatti, i Conservatori dell'Ecr (con gli eurodeputati di Fdi) e l'estrema destra di Id (con la Lega).

Evo Morales' party triumphs

The election process took place without incident or violence, but final tally results of votes in Bolivia will take a few days to verify. The winner, however, is already clear: the former Minister of Economy of Evo Morales Luis Arce and his deputy David Choquehuanca, have triumphed with 52-53% of the votes against the 31% of the main challenger, the former centrist president Carlos Mesa. Thus the polls sanction the return to power of the Movement towards Socialism (MAS) after the resignation of Morales in November 2019, accused by the opposition of electoral fraud. From Buenos Aires, where he lives in exile, the former president expressed joy at "having recovered power democratically, with the patience and conscience of the people." Without anticipating a future role at home, he pointed out that "in Bolivia I was a trade unionist and then (for 14 years) president."

Ceasefire agreement signed

The agreement on "a permanent ceasefire in Libya" was signed on 23 October in Geneva, as part of the talks of the Libyan Joint Military Commission (5+5), which brings together representatives of the government of Tripoli led by Fayez al Sarraj, and the authorities of the east of the country under the leadership of General Khalifa Haftar. This was reported by the United Nations which is showing the signing of the agreement live on Facebook.

GM to invest in electric vehicles

General Motors will invest more than \$2 billion in its US manufacturing plants to increase the production of electric vehicles. The announcement confirms the plan launched by the carmaker in March 2019 when it forecast investments of \$4.5 billion in three American factories to carry out the "triple zero" plan of GM CEO Mary Barra: namely zero accidents,

zero emissions and zero congestion. The company has already announced its plans to introduce at least 20 new models of electric vehicles globally by 2023.

Court condemns Golden Dawn

The Athens court ruled last month that the neo-Nazi Golden Dawn party, represented in Parliament from 2012 to 2019, operated as a criminal organization, systematically attacking migrants and Greek leftists. The historic decision, reports the local press, was announced by jury president Maria Lepenioutou while thousands of people, braving the coronavirus, gathered outside the courtroom on Alexandras Avenue to demand that Golden Dawn be punished. The court will announce verdicts separately for the party's 68 defendants, including the leadership. Golden Dawn leader Nikos Michaloliakos, who was not in court, and six other prominent members and former MPs have already been found guilty of being leaders of a criminal organization. But the extent of sentencing will be announced at a later time. All charges, however, were rejected by the accused. Only Giorgos Roupakias, an active member of Golden Dawn, has confessed to the stabbing of Pavlos Fyssas, a popular anti-fascist rapper whose death triggered the undoing of the group. Roupakias along with 13 other members of the group were found guilty over the murder.

New privacy law

China, which now can boast of being one of the most technologically advanced nations, is currently aiming to introduce new legislation modelled on the European GDPR, which protects privacy, a weak point in the development of a highly computerized society wherein the privacy of personal data is a crucial protection of individual rights. The draft law was presented on October 13 - according to official Chinese media - at the current session of the People's Assembly for a first reading. Firstly, the draft defines the

concept and the scope of sensitive personal data, including race, ethnicity, religion, biometrics, medical and financial data.

Suicides on the increase again

Japan, which for several years has seen the suicide rate drop, is experiencing a worrying surge during this year of pandemic crisis. The National Police Agency (NPA) reported that 1,805 people committed suicide in September, an increase of 146, or 8.6 percent compared to the previous year. Of particular concern is the figure of suicides among women, which was 639 in September, an increase of 27.5 percent over the total. The number of male suicides - 1,166 - remained substantially constant.

European Parliament votes for emissions reduction

On the day EU satellite observations confirmed that last month was the hottest September ever globally, the European Parliament plenary approved an amendment (with 352 votes in favour, 326 against and 18 abstentions) to the Climate Law presented by the European Commission which calls for the reduction of greenhouse emissions in the EU to be set at 60% by 2030. This instead of the less ambitious 55% target proposed by the EU Executive on 17 September last. The Socialists and Democrats (S&D), the Greens, the European United Left (GUE), the vast majority of Renew's Liberal Democrats, about fifteen of the European Peoples Party and all M5S MEPs voted in favor of the 60% objective. Opposing this amendment was a large majority of the EPP, a minority (22) of Renew and, united, the Conservatives of the ECR (with the FDI MEPs) and the extreme right of ID (with the League).



Strategia per ridurre emissioni da settore edilizio nell'Ue

La Commissione Europea ha approvato la sua "Renovation Wave Strategy" per migliorare il rendimento energetico degli edifici. La strategia mira ad almeno raddoppiare i tassi di ristrutturazione edilizia nei prossimi dieci anni e ad assicurarsi che le ristrutturazioni portino a una maggiore efficienza energetica e dell'uso delle risorse. Secondo la Commissione, questo, oltre a ridurre le emissioni di gas a effetto serra in Europa, migliorerà la qualità della vita delle persone che vivono e utilizzano gli edifici, promuoverà la digitalizzazione e migliorerà il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali. Entro il 2030, 35 milioni di edifici potrebbero essere ristrutturati, e fino a 160.000 posti di lavoro "verdi" aggiuntivi potrebbero essere creati nel settore edilizio. Secondo le cifre della Commissione, gli edifici sono responsabili di circa il 40% del consumo energetico dell'UE e del 36% delle emissioni di gas serra. Ma solo l'1% degli edifici viene sottoposto ogni anno a ristrutturazioni per aumentarne l'efficienza dal punto di vista energetico. Un'azione efficace è perciò fondamentale per rendere l'Europa "climaticamente neutrale" entro il 2050. Per raggiungere il nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% per il 2030, proposto il mese scorso dalla Commissione, l'Ue dovrà ridurre le emissioni degli edifici del 60%, il loro consumo energetico del 14% e più specificamente il consumo energetico dovuto agli impianti di riscaldamento e raffreddamento del 18%.

I mozziconi di sigarette diventano risorsa

Una startup che si occupa di tutta la filiera: dalla realizzazione dei contenitori per la raccolta dei mozziconi alla loro purificazione fino alla trasformazione in materiale plastico riutilizzabile.



Fumare fa male anche all'ambiente. I filtri delle sigarette non sono biodegradabili, diventano microplastiche e rimangono nel mare dove rilasciano sostanze nocive creando danni importanti all'ecosistema marino. Dall'indagine Beach Litter 2020 di Legambiente presentata a luglio sono emersi dati allarmanti: sui 189 mila mq di spiagge monitorate sono stati censiti 28.137 rifiuti di vario tipo, in media 654 ogni 100 metri. Nella top ten delle tipologie di oggetti rinvenuti, i mozziconi di sigarette e i pezzi di plastica si collocano al primo posto con una percentuale in entrambi i casi del 14%. In totale sono stati censiti 3.885 mozziconi, in media 90 ogni 100 metri lineari. E nel mondo si calcola che ogni anno vengano abbandonati circa 4,5 trilioni di mozziconi.

Perché non provare a trasformare i mozziconi da problema ambientale a risorsa, studiando il modo per trattarli e recuperarli? Ottenere cioè da un prodotto di scarto altamente inquinante un materiale utilizzabile? È questa l'idea che ha portato Nicola Bonetti e Marco Fimognari, entrambi trentenni, a fondare la startup Re-Cig. "Il processo di trattamento, cercando di semplificarne i passaggi, consiste in 4 fasi - spiega il founder -: separazione delle parti di acetato di cellulosa, tabacco, cenere e carta; trattamento di lavaggio nel quale vengono eliminate le sostanze nocive (le acque raccolte vengono poi inviate a un impianto di depurazione); essiccamento; lavorazione del materiale mediante un processo termico. Il materiale ottenuto è poi utilizzabile nella maggior parte dei processi di lavorazione plastica esistenti sul mercato, dalla stampa a iniezione fino alle stampanti 3D".



Ripartire il grifone in tutta la Sardegna

Un traguardo possibile alla luce dei risultati raggiunti in questi anni dal progetto LIFE Under Griffon Wings, nato con l'obiettivo principale di migliorare lo stato di conservazione del Grifone nella Sardegna nord-occidentale, che ha visto un incremento significativo della popolazione che è passata da 90-110 individui stimati nel 2015 a 230-250 individui nel 2019. Proprio per dare continuità e per consolidare questi risultati, è stato presentato e poi finanziato nell'ambito del Programma Europeo per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) il progetto LIFE SAFE for VULTURES (LIFE19 NAT/IT/000732). Gli interventi previsti arricchiscono le buone pratiche già messe in campo con il progetto LIFE Under Griffon Wings ed includono l'ampliamento della rete dei carnai aziendali, la realizzazione di più unità cinofile antiveleno distribuite nel territorio, l'attivazione di una stazione di alimentazione allestita nel sud dell'isola dove, da un'apposita voliera di pre-ambientamento prenderanno il volo altri 40 grifoni provenienti dalla Spagna e dal programma di riproduzione in cattività del ARTIS Amsterdam Royal Zoo e dello Zoo di Dresda.



Grande Barriera Corallina, ha perso metà dei coralli

La Grande barriera corallina: ha perso la metà dei suoi coralli negli ultimi 30 anni a causa dell'aumento delle temperature dovute ai cambiamenti climatici. Lo indica la ricerca coordinata da Andy Dietzel, dell'australiano ARC Center of Excellence for Coral Reef Studies (CoralCoE). "Abbiamo misurato i cambiamenti nelle dimensioni delle colonie perché sono importanti per comprendere la demografia e la capacità dei coralli di riprodursi", ha detto Dietzel. I ricercatori hanno valutato le comunità di coralli e le dimensioni delle loro colonie lungo la Grande barriera corallina tra il 1995 e il 2017. "Abbiamo scoperto che il numero di coralli piccoli, medi e grandi sulla Grande Barriera Corallina è diminuito di oltre il 50% dagli anni '90", ha rilevato uno degli autori, Terry Hughes. Secondo Dietzel, "una popolazione di coralli vivace è composta da milioni di coralli piccoli e da molti grandi, le cosiddette mamme, che producono la maggior parte delle larve". I risultati mostrano, ha aggiunto, "che la capacità di recupero della Grande Barriera Corallina, cioè la sua resilienza, è compromessa rispetto al passato, perché ci sono meno piccoli e anche meno adulti di grandi dimensioni".

Energia solare meno costosa

Il futuro dell'energia vedrà le rinnovabili soddisfare l'80% della domanda aggiuntiva destinata a emergere di qui al 2030, mentre il carbone entro il 2040 coprirà meno del 20% dell'offerta per la prima volta dalla Rivoluzione industriale. La Cina nei prossimi 10 anni installerà una capacità di produzione elettrica da rinnovabili pari alla produzione totale di Francia, Germania e Italia nel 2019. Sono le stime contenute nell'ultimo report dell'Agenzia internazionale dell'energia.



Il direttore esecutivo, Faith Birol, ha definito il solare "il nuovo re dei mercati mondiali dell'elettricità": fornirà il maggior contributo alla

crescita delle fonti rinnovabili, seguito dall'eolico, mentre l'idroelettrico continuerà ad aver il maggior peso in termini produttivi. Tutto questo però non basterà per raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Per farlo servono "forti azioni aggiuntive": per tagliare le emissioni di circa il 40% entro il 2030 è necessario che le fonti pulite forniscano quasi il 75% della produzione globale di elettricità nel 2030, rispetto a meno del 40% nel 2019, e che oltre il 50% delle autovetture vendute in tutto il mondo nel 2030 siano elettriche, in aumento rispetto al 2,5% del 2019. Il 2020 "è stato un anno tumultuoso per il sistema energetico globale e la crisi del Covid-19 ha causato più sconvolgimenti di qualsiasi altro evento nella storia recente, lasciando cicatrici che dureranno negli anni a venire", spiega l'agenzia nel World Energy Outlook 2020. "Ma se questo sconvolgimento alla fine aiuterà o ostacolerà gli sforzi per accelerare la transizione verso l'energia pulita e per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici internazionali dipenderà dal modo in cui i governi rispondono alle sfide odierne". Stando alle proiezioni, nel 2020 la domanda globale di energia dovrebbe diminuire del 5%, le emissioni di CO2 legate alle fonti energetiche del 7% e gli investimenti del 18%. Nello scenario base la domanda globale tornerà ai livelli pre-crisi solo all'inizio del 2023, ma nel caso di una recessione più profonda e di una prolungata emergenza sanitaria bisognerà aspettare fino al 2025.

Nei 7 mesi di ora legale risparmiati 66 milioni di euro

Nei sette mesi di ora legale l'Italia ha risparmiato complessivamente 400 milioni di kilowattora di elettricità, pari al consumo medio annuo di circa 150 mila famiglie, con un beneficio economico per il sistema di 66 milioni di euro. I dati sono rilevati da Terna, a pochi giorni dal ritorno dell'ora solare, domenica 25 ottobre. Impatti positivi anche in termini di sostenibilità ambientale, con 205 mila tonnellate in meno di CO2 immesse in atmosfera. Il risparmio economico è calcolato considerando il fatto che quest'anno, nel periodo di ora legale, il costo del kilowattora medio per il cliente domestico tipo in tutela è stato di circa 16,5 centesimi di euro al lordo delle imposte. Dal 2004 al 2020, secondo l'analisi di Terna, il minor consumo di elettricità per il Paese dovuto all'ora legale è stato complessivamente di circa 10 miliardi di kilowattora e ha comportato, in termini economici, un risparmio per i cittadini di 1 miliardo e 720 milioni di euro.

Aumentano gli italiani all'estero

Davanti a una mobilità italiana verso l'estero che non si arresta (gli italiani nel mondo sono aumentati del 76,6% in 15 anni) la politica italiana è chiamata a riflettere: quali sono le motivazioni che spingono i nostri connazionali a scegliere l'espatrio? Se lo domanda anche il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intervenuto il 27 ottobre alla presentazione del Rapporto Italiani nel mondo, della Fondazione Migrantes. "Durante ogni fase del cambiamento del paese abbiamo assistito a flussi migratori: è fondamentale riflettere sulle motivazioni che spingono gli italiani a scegliere di trasferirsi all'estero", afferma Conte sottolineando che il Rapporto "ha una sensibilità di lettura rispetto ai dati e consente di studiare il fenomeno da tante prospettive". Una di queste è sicuramente quella delle nuove generazioni: "La vecchia emigrazione italiana è collegata a quella di molti giovani che scelgono di partire per l'estero. Dobbiamo costruire le condizioni per dar loro la possibilità di tornare in Italia. La scelta di usare il termine 'mobilità' al posto di 'emigrazione' racchiude l'idea di circolarità e abbraccia questa prospettiva di ritorno. Al di là delle limitazioni di questo periodo per la nuova mobilità, vorremmo una strada non a senso unico ma percorribile in entrambi le direzioni". E in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo, segnato dalla pandemia, "l'Italia ha bisogno di chiamare a raccolta le proprie energie migliori e, tra queste, ci sono senz'altro le energie di tanti giovani che sono in questo momento all'estero. A loro - sottolinea il premier - dobbiamo offrire delle opportunità, assistenza, servizi, attraverso Ambasciate e Consolati, e quindi anche incentivi a rientrare nel nostro Paese. Il Governo sta lavorando per prevedere nuove opportunità in questo senso, nonché per aggregare i migliori 'talenti' e sollecitarne la collaborazione per il rilancio delle imprese nazionali, in particolare nel Mezzogiorno". Citando infine lo scrittore siciliano Vincenzo Consolo ("L'emigrazione è il cammino delle civiltà") Conte saluta "tutti gli italiani che soggiornano, vivono, lavorano nei cinque continenti, i quali in particolare in questi tempi, non hanno mancato di far sentire la loro vicinanza e di contribuire - anche finanziariamente - alla risposta pronta e decisa dell'Italia".

PATRONATO INCA - CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312

shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011

dal martedì' al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico: il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Lavoro: crollano assunzioni

Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nei primi sette mesi del 2020 sono state 2.919.000. Rispetto allo stesso periodo del 2019 la contrazione è stata molto forte (-38%) per effetto dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19 e delle conseguenti restrizioni (obbligo di chiusura delle attività non essenziali) nonché della più generale caduta della produzione e dei consumi. E' quanti emerge dall'Osservatorio sul Precariato diffuso dall'Inps.

La povertà minorile è aumentata

“Nelle periferie delle nostre città in Italia, così come negli angoli più remoti del pianeta, i bambini e le bambine nelle famiglie e nei contesti più fragili sono diventati ancora più vulnerabili” dice la direttrice di Save The Children, Daniela Fatarella. In Italia la povertà assoluta minorile rischia di aumentare, ingrossando le fila dei 1.137.000 bambini (l'11,4% del totale) che già oggi sono privi dell'indispensabile per condurre una vita dignitosa secondo il rapporto di Save The Children 'Proteggiamo i bambini. Whatever it takes'. In base a una ricerca condotta dall'organizzazione nel mese di aprile, più di 4 famiglie su 10 (46,7%) con bambini tra gli 8 e i 17 anni, in Italia hanno visto ridursi le risorse economiche a causa del Covid, il 44,7% ha dovuto tagliare le spese alimentari, una su tre (32,7%) ha dovuto rimandare il pagamento delle bollette e una su quattro (26,3%) anche quello dell'affitto o del mutuo.

Da gennaio +25% nuclei beneficiari rdc-pensione cittadinanza

Nel mese di settembre 2020 il numero dei nuclei familiari beneficiari di Reddito/Pensione di Cittadinanza, al netto di quelli decaduti dal diritto, è stato pari a 1,328 milioni (+25% rispetto a Gennaio 2020). In particolare, l'incremento raggiunge il +31% nei nuclei familiari con un solo componente. Lo ha reso noto l'Inps. L'Istituto segnala, inoltre, che con il mese di settembre 376mila nuclei familiari hanno ricevuto il pagamento della diciottesima mensilità di Reddito di Cittadinanza concludendo il primo ciclo di sostegno economico. La normativa prevede che lo stesso possa essere rinnovato, presentando una nuova domanda, previa sospensione di un mese. Per quanto riguarda il Reddito di Emergenza, prestazione prevista per massimo due mensilità per nucleo percettore, risultano 290mila i nuclei percettori di almeno una mensilità, con 698mila persone coinvolte e un importo medio mensile di 558 euro. Infine, nel mese di settembre 2020 non è stato erogato alcun beneficio relativo al Reddito di Inclusione, essendo terminate con il mese di agosto 2020 le prestazioni relative alle domande con decorrenza marzo 2019.

Le prestazioni Covid-19 erogate dall'Inps

26,2 miliardi di euro: questa la spesa complessiva per le prestazioni Covid-19 erogate dall'Inps dall'inizio dell'epidemia a metà settembre.

In totale, le prestazioni emergenziali hanno raggiunto 14,2 milioni di persone, mettendo, così, l'Istituto al centro delle politiche pubbliche di sostegno ai redditi. Sono solo due dei dati emersi il 20 ottobre alla Camera durante la presentazione del Rapporto annuale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Italiana, con il contestuale svolgimento della Relazione annuale del presidente Pasquale Tridico. “Dopo un 2019 di intense e positive attività, il 2020 è stato per l'Inps un anno di impegno straordinario”, ha dichiarato Tridico. “L'emergenza Covid ha riportato lo Stato al centro della vita economica del Paese e sta mettendo in primo piano la necessità di ripensare il welfare con strumenti universali per sconfiggere vecchie e nuove povertà e per sostenere lo sviluppo.

L'Istituto ha avuto un compito centrale nell'erogazione degli interventi previsti dai decreti governativi degli ultimi mesi (Cura Italia, Rilancio, Agosto), finalizzati alla protezione dei rapporti di lavoro dipendente, alla tutela dei lavoratori autonomi e al sostegno delle categorie più deboli (disoccupati e famiglie in condizioni di povertà).

Nel 2019 il numero complessivo degli assicurati Inps è cresciuto marginalmente (+0,3%), principalmente grazie a lavoratori extra-comunitari nelle regioni settentrionali, arrivando a quasi 25,5 milioni, un insieme che rappresenta circa il 95% degli occupati regolari del nostro Paese. Fra le misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, la più importante è senza dubbio il Reddito di Cittadinanza (RdC). Degli oltre 2 milioni di nuclei familiari che ne hanno fatto richiesta, 1.153.926 (56,5%) si sono visti accogliere le proprie domande. Le richieste respinte, decadute, revocate, sospese, annullate o cancellate, sono state 889.584. Più della metà dei nuclei richiedenti (oltre 1 milione e 300mila) risiedono nelle regioni meridionali, con un tasso di accoglimento superiore di oltre il 10% rispetto alle regioni settentrionali. A settembre 2020, il numero totale degli individui raggiunti dal Rdc è di oltre 3,1 milioni, con un incremento del 25% rispetto a gennaio 2020.

La fotografia al 31/12/2019 mostra che i pensionati Inps erano a fine anno scorso 16.035.165. L'importo medio mensile delle pensioni era di 1.563 euro (1.864 per gli uomini e 1.336 per le donne), più alto in media al nord, 1.711 euro, rispetto al sud, 1.410 euro. Quasi il 34% dei pensionati aveva redditi pensionistici inferiori a 1.000 euro mensili; oltre il 21% percepiva redditi pensionistici mensili tra i 1.000 e i 1.500 euro, mentre il restante 45% aveva redditi pensionistici oltre i 1.500 euro mensili (con un 8% che superava i 3.000 euro).



L'ultraleggero costruito da studenti

Questo aereo è un ultraleggero avanzato, un ICP "Savannah" S di realizzazione italiana ma ha una particolarità: è stato costruito da 3 diverse classi di studenti dell'Istituto tecnico superiore "Martino Martini" di Mezzolombardo, in provincia di Trento. Ci sono voluti 3 anni di lavori, dal 2017 al 2020, durante i quali i ragazzi sono stati affiancati dai tecnici del Club aviazione popolare (Cap), sodalizio italiano che riunisce le associazioni i costruttori di velivoli amatoriali e, soprattutto, dal loro insegnante, Luca Perazzolli, pilota acrobatico, che a settembre 2020 ha avuto l'onore e l'onere di portare l'aereo in volo per la prima volta. "La difficoltà più importante nella realizzazione di questo progetto – ha

detto – è stata quella organizzativa per fare in modo che 3 gruppi di ragazzi, di 3 classi differenti, si integrassero perfettamente nei task da produrre per arrivare alla fine del progetto". Dopo il primo volo, la tensione ha lasciato spazio all'emozione per aver realizzato qualcosa di concreto, passando da libri e progetti a un vero aereo, per giunta con il proprio professore ai comandi. Grazie ai dati della telemetria, gli studenti potranno monitorare continuamente il funzionamento della loro creatura che continuerà a volare, anche con loro stessi ai comandi. "Questo ultraleggero – ha concluso Perazzolli – verrà dato in esecenza alla scuola di volo dell'Aeroporto "Gianni Caproni" di Trento, così i ragazzi potranno preparare la lezione di volo a scuola, venire a volare con l'ultraleggero, scaricare i dati della telemetria e utilizzarli come supporto didattico e di ricerca".

Il 10% degli alunni ha un background migratorio

L'incidenza degli alunni con background migratorio nelle classi ha sfiorato il 10% nell'anno scolastico 2017/18, nonostante gli studenti con cittadinanza non italiana non aumentino più come in passato. A rivelarlo è l'ultimo report di Fondazione Ismu (Iniziativa e studi sulla multiethnicità), dal titolo "Alunni con background migratorio in Italia. Le opportunità oltre gli ostacoli" a cura di Mariagrazia Santagati ed Erica Colussi. Sullo sfondo resta però un divario che si fa fatica a colmare. "In base a elaborazioni condotte per Ismu su un database di dati amministrativi relativi a un campione nazionale, più della metà degli alunni italiani – cita l'indagine – sceglie di iscriversi a un liceo (51,8%), contro poco più di un terzo degli studenti stranieri di seconda generazione (34,9%) e meno di un quarto di quelli di prima generazione (24,4%)". Nel rapporto si mostra che tali differenze trovano spiegazione non solo nei livelli di apprendimento inferiori ai nativi con cui gli alunni di origine immigrata concludono la terza media, ma anche in altri fattori dovuti al background migratorio degli studenti. La scelta post licenza media sembra essere un momento nel quale le origini non italiane degli studenti, anche di quelli che si distinguono per buone performance, incidono sulla riproduzione delle disuguaglianze educative.

Il rapporto analizza anche un altro aspetto, cioè il numero di migranti bambini che arrivano in Italia senza l'accompagnamento di un adulto e iniziano a frequentare le scuole. Al 31 agosto 2020 scorso, i bambini migranti risultano essere 5.540. La maggior parte arriva dall'Albania (22,9%), dal Bangladesh (17,4%) e dall'Egitto (10,8%) attraverso il mar Mediterraneo e la rotta Balcanica. La regione che ne ospita il maggior numero è la Sicilia (1.149), pari al 20,7% di tutti i minori stranieri non accompagnati presenti nel nostro Paese, seguita dalla Lombardia (660) e dal Friuli Venezia Giulia (622). Ma dalla ricerca emerge anche un altro problema: nonostante molti desiderino continuare gli studi, i più non prendono in considerazione questa possibilità perché al raggiungimento dei 18 anni generalmente perdono le tutele di cui godono da minorenni e sono quindi obbligati a rendersi autonomi e indipendenti per poter sopravvivere e rimanere in Italia. Il rapporto dedica poi un capitolo agli alunni stranieri con disabilità che sono 34.575, con un aumento rispetto al 2016/17 di 4.833 unità.

Lockdown Sport punisce i giovani

Colpiscono uno dei settori che occupa maggiormente giovani, le chiusure o limitazioni alle attività nello sport decise da vari governi per cercare di frenare la diffusione del Covid. Secondo i dati di Eurostat, complessivamente il settore occupa 801.700 persone e rappresentano lo 0,4% dell'occupazione totale. Secondo Eurostat nel secondo trimestre il numero di occupati è crollato del 6% rispetto a quello che si registrava nel primo trimestre e i più colpiti sono stati proprio gli addetti della fascia di età più giovane. In media nell'Unione europea si contano 215 lavoratori nello sport ogni 100mila abitanti.

L'impatto della tecnologia sul cervello dei più giovani

Il canale Arte in Italiano (arte.tv/it) rende disponibile gratuitamente – in streaming e sottotitolato in italiano – il documentario di Raphael Hitier “Crescere davanti a uno schermo”.

Con testimonianze di specialisti e psichiatri, ma anche di giovani adolescenti “gamer”, il documentario offre una panoramica delle ultime scoperte scientifiche relative alla sovraesposizione agli schermi di bambini e adolescenti. Tv, smartphone, tablet, pc: onnipresente nel quotidiano, la tecnologia digitale negli ultimi dieci anni ha trasformato la nostra routine quotidiana permettendo a internet, social network, video e giochi di divorare un terzo del nostro tempo da svegli. In particolare, gli schermi cominciano ad entrare nella vita dei bambini già a partire dai 4 mesi. Basti pensare che, ancor prima di raggiungere l'età scolare, in Cina e in Occidente un bambino trascorre dalle 4 alle 6 ore al giorno davanti a uno schermo.

Eppure, l'impatto della tecnologia digitale sul cervello umano ha ancora molte zone d'ombra: specialmente tra i giovanissimi, l'esposizione e la dipendenza dagli schermi rappresenta una sfida neurologica senza precedenti. Coprodotto da ARTE France, Effervescence Doc e Palmyra Films, il documentario fa emergere come – mentre

generalmente siano necessari venti anni di ricerca scientifica per dimostrare l'effetto di un nuovo fattore esogeno sul corpo umano – la sovraesposizione agli schermi di bambini e adolescenti sta già mostrando le sue conseguenze.

I pediatri stanno osservando nei bambini piccoli esposti a televisione, smartphone o tablet disturbi comportamentali e dell'apprendimento: frustrazione, rifiuto dei limiti, ritardo del linguaggio. Nell'adolescenza la presenza degli “schermi” e le pratiche digitali si moltiplicano con l'uso massiccio di social network e videogiochi, portando anche alla dipendenza da videogiochi, malattia riconosciuta dal 2018 dall'OMS.

Le indagini di Raphael Hitier arrivano così a scoprire i risultati di alcuni esperimenti come quelli condotti al Seattle Children's Hospital, dove giovani topi sono stati esposti a intensi programmi animati, o in California, relativi ai videogiochi.

Un viaggio di 52 minuti che permette allo spettatore di incontrare i più grandi specialisti nei campi delle neuroscienze e della dipendenza, come lo psichiatra francese Serge Tisseron, ma anche di immergersi nella vita quotidiana dei giovani videogiocatori adolescenti.



Radio Kids per un giorno diventato “Radio Rodari”



Un compleanno speciale per Gianni Rodari il 23 ottobre avrebbe compiuto 100 anni. Per celebrarlo, Radio Kids si è trasformato per un giorno in una sorta di “Radio Rodari”, con le letture delle più note favole di Rodari, dalle Favole al telefono alle Filastrocche in cielo e in terra. A ogni clock orario e alle mezz'ore, una lettura seguita da una canzone: alcune scritte da Rodari come la famosissima “Ci vuole un fiore”, altre musicate da cantanti a partire dalle sue opere. Si sono inclusi le più note letture, da “Brif bruf braf” a “L'ago di Garda”, da “Alice cascherina” al “Palazzo di gelato” e tante altre. Fra le canzoni, “Il bambino di gesso” di Sergio Endrigo, la “Filastrocca impertinente” di Dente, “Sulla luna” di Fresu Nosei Peana. “I mondi inventati da Gianni Rodari fanno parte dell'immaginario dei bambini di ieri così come quelli di oggi – commenta Marco Lanzarone, responsabile di Rai Radio Kids -. I nostri programmi sono spesso improntati alla filosofia rodariana, al suo

modo di pensare e a quel concetto tanto illuminante quanto spesso dimenticato che non vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo”. Roberto Sergio, direttore Rai Radio, sottolinea la grande flessibilità delle radio specializzate. “In occasione della morte del maestro Morricone, abbiamo modificato il palinsesto di Rai Radio Live che per un giorno è diventata Radio Morricone, con 12 ore di suoi brani musicali in onda. Il 23 ottobre abbiamo dedicato per un giorno Radio Kids a Gianni Rodari.

Radio Kids si può ascoltare sulle radio digitali Dab+, sulla app Rai Play Radio, sul sito web www.raiplayradio.it/radiokids e sui televisori digitali terrestri e satellitari nella sezione dei canali radio.

Diabete, circa 425 milioni colpiti

Nel mondo sono circa 425 milioni le persone che vivono con il diabete e, solo in Italia, si stima siano oltre 3 milioni i pazienti diagnosticati cui si aggiunge un sommerso di circa un milione e mezzo di persone affette dalla malattia senza saperlo. Numeri impressionanti che non si possono sottovalutare, il diabete continua ad essere una malattia ancora molto diffusa e spesso troppo ignorata. Proprio per informare ed educare pazienti e opinione pubblica sulla gravità di questa patologia e sulle sue importanti complicanze, nasce la Settimana del Diabete, 9-13 novembre, la campagna di sensibilizzazione rivolta alle persone con diabete di tipo 2. Il diabete di tipo 2 è la forma più diffusa, riguarda oltre il 90% dei casi, ed è una patologia cronica caratterizzata da un eccesso di zuccheri nel sangue, iperglicemia, che può causare frequenti complicanze cardiovascolari e renali, precoci e spesso fatali, come lo scompenso cardiaco e l'insufficienza renale. Molte persone con diabete non sono fino in fondo consapevoli della gravità di questa malattia, così come non sono consapevoli degli importanti passi avanti che sono stati compiuti nella gestione di essa. La campagna di comunicazione della Settimana del Diabete pone i bisogni del paziente al centro e veicola un messaggio educativo importante: il diabete è una malattia cronica ed è fondamentale che i pazienti si prendano a cuore la propria patologia.)

Arriva lo zuccherometro

Durante le feste di Natale aumenta il consumo dolciumi quindi di zucchero, che è già pericolosamente eccessivo nei bambini e adolescenti. In aiuto a genitori e pediatri è stato realizzato un tool che consente di calcolare lo zucchero che ogni giorno si consuma rispetto a quello che si dovrebbe consumare, proponendo delle alternative sane e con meno zucchero. Lo

Zuccherometro (calcolatore quotidiano di zucchero) è un tool fruibile da smartphone, tablet o PC realizzato dai nutrizionisti e pediatri impegnati nel servizio di Educazione Nutrizionale Grana Padano. Lo Zuccherometro è già disponibile sul sito, <https://www.educazionenutrizionale.granapadano.it/it/zuccherometro/> nel settore APP e DIETE si potrà così calcolare quanto zucchero consumano i nostri figli, compreso quello assunto durante le feste di Natale. Il tool somma gli zuccheri semplici consumati in una giornata da maschi e femmine da 2 a 17 anni, misurando sia lo zucchero naturalmente presente nell'alimento, sia quello aggiunto durante le lavorazioni dei prodotti da forno, gelati, creme, etc., come saccarosio e fruttosio. Dopo aver esposto la somma dei cucchiaini di zucchero consumati in una giornata, il programma la confronta con la quantità di zucchero che invece si dovrebbe assumere secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento per la Popolazione Italiana) stilati dalla SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana). Questa prima informazione meravighierà molti genitori!

Tumore al seno, il decalogo della prevenzione

Il tumore del seno è il tumore più frequentemente diagnosticato nelle donne nelle quali circa un tumore maligno ogni tre è un tumore mammario. Secondo il Fondo Mondiale per la Ricerca sul Cancro (Wcrf) che dal 1997, con un processo di aggiornamento continuo, revisiona in maniera rigorosa gli studi scientifici più solidi sul rapporto fra dieta, stile di vita e rischio di sviluppare un tumore, per la prevenzione bisogna:

- 1) Praticare uno stile di vita attivo.
- 2) Mantenersi normopeso.
- 3) Mantenere in salute le ossa.
- 4) Consumare più alimenti vegetali.
- 5) Limitare il consumo di carni rosse e carni lavorate.
- 6) Prestare attenzione alla scelta dei grassi.
- 7) Bere acqua.
- 8) Informarsi su quello che si acquista.
- 9) Consumare occasionalmente alimenti ad alta densità energetica.
- 10) Evitare il consumo di alcol.

Lenti a contatto: sensibilizzazione sulla sicurezza

Le usano oltre 2 milioni e mezzo di persone in Italia, 22 milioni in Europa e 140 milioni nel mondo. Correggono tutti i difetti visivi (miopia, astigmatismo, ipermetropia) e la presbiopia, anche combinati. Grazie a materiali sempre più innovativi e a geometrie sempre più sofisticate, le lenti a contatto (LAC) sono compagne quotidiane di milioni di persone che hanno scelto questo dispositivo di correzione visiva pratico, sicuro e confortevole, in grado di migliorare la qualità della vita. Per la prima volta ASSOTTICA (l'Associazione che riunisce le aziende produttrici di lenti a contatto e soluzioni per la manutenzione) e TFOS (Tear Film & Ocular Surface Society leader mondiale nell'educazione alla salute oculare), si uniscono in un progetto di sensibilizzazione sulla sicurezza d'utilizzo delle lenti a contatto. La campagna intitolata 'Occhi Sani nelle Tue Mani' offre una semplice spiegazione dell'importante legame che esiste tra igiene e salute degli occhi. La campagna ha come fulcro l'igiene di mani, lenti e contenitori al fine di evitare pericolose contaminazioni. Ecco quindi che vengono ribaditi i messaggi chiave come quello di lavare le mani con acqua e sapone ed asciugarle prima di maneggiare e applicare le lenti che inoltre non devono mai entrare a contatto con l'acqua corrente, ma pulite solo con gli appositi liquidi".



nuovopaese newcountry 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese will be published online as from next year and will be accessible by visiting the site <http://filefaustralia.org>

The Filef Australia website already offers the complete archive of 46 years of publications on paper. Unfortunately, the most important monthly costs for printing and shipping Nuovo Paese/New Country (about \$ 2,300 for printing and paper and \$ 600 for postage) are no longer sustainable for this modest non-profit organization.

Therefore, we will continue our commitment to spread news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice, while eliminating an economic burden that we are no longer able to sustain.

The positive thing, in addition to saving paper, is that like all the others we have been driven to conduct an ever increasing number of our activities online. The saving of this transformation should add more resources to support the Filef battles on human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature.

Unfortunately the web - a reality made possible not only by Gates, Google or Facebook but by the whole of human progress, including Marconi's contribution - is running a serious risk of becoming above all a commercial channel, often used in operations of control, disinformation and personal constraints rather than a channel of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We warmly thank all our supporters for their contribution which has allowed the magazine to contribute to the social and political life of the Italian-Australian community so far and, of course, we invite you to continue to support us by continuing your contribution as well as activating or renewing the subscription of \$ 30 yearly or with a supporter annual subscription of \$ 50 to be paid into the magazine's bank account:

Bank: BankSA

Account name: Nuovo Paese

BSB Number: 105-029

Account Number: 139437540

Let's continue our monthly appointment in 2020 with Nuovo Paese online and we take the opportunity to offer our best wishes to all our readers and supporters of happy festive season and a happy new year 2020.

for **Nuovo Paese**

Frank Barbaro

Claudio Marcello

Sonja Sedmak

Rosi Paris

Bruno Di Biase



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Stefania Buratti,
Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano
Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

N.10 (658) Anno 47 nov. 2020

ISSN N. 0311-6166

*Graphic Consultant:
Bernadette Romeo*

-ELEZIONI USA -
URGE UNA SCOSSA

